



Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

Comitato Finanza e Liquidità

Siena, 16 Novembre 2015



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Agenda



☐ **Economia e Mercati**

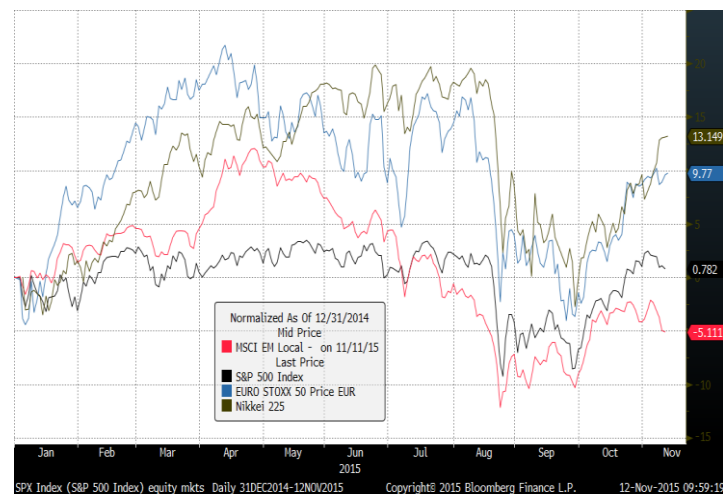
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

L'economia e i mercati in breve - I



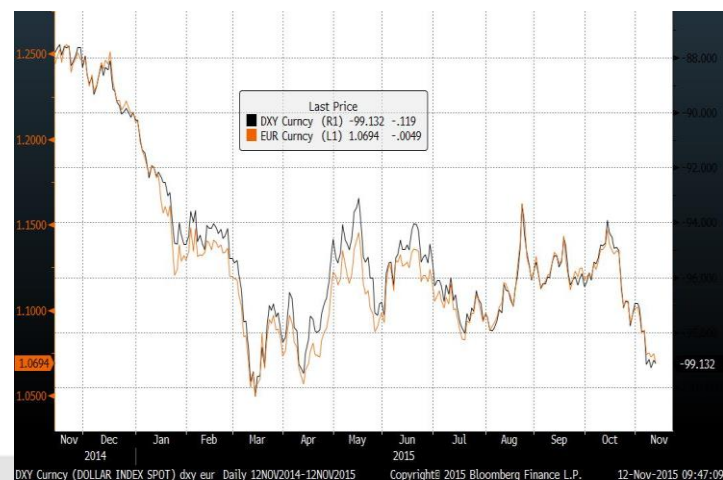
1. Il mese di ottobre ha visto un forte recupero delle quotazioni dei mercati azionari.
2. La **ECB** ha confermato l'intenzione di procedere a revisione del programma di easing quantitativo nel corso del meeting del Governing Council del prossimo 3 dicembre. In quella circostanza potrebbe essere decisa una modifica al programma di acquisti in senso di allungamento e/o aumento delle quantità, come anche la riduzione del tasso negativo sui depositi presso la Bce, oggi a -0,20%.

Maggiori indici azionari, perf. % ytd



3. La presidente della **Fed**, Janet Yellen, ha segnalato che l'eventualità del primo rialzo dei tassi statunitensi nel corso del meeting del Fomc di dicembre resta "viva".
4. Il dollaro è sceso sotto il livello di 1,07 contro euro

EUR/USD e Dollar index (valori inversi)



L'economia e i mercati in breve - II



5. Nelle ultime settimane sia la **Commissione Europea** che l'OECD hanno aggiornato le loro previsioni, che indicano per l'Italia una crescita dello 0,9% per il 2015 e del 1,5% nel 2016.
6. L'**OECD** ha tagliato le previsioni di crescita globale dal 3% al 2,9% per quest'anno e dal 3,6% al 3,3% per il prossimo anno. Per l'Eurozona le stime parlano di un'espansione dell'1,5% quest'anno e dell'1,8% il prossimo.
7. Per quanto riguarda l'Italia il 2015 si dovrebbe chiudere con un 0,8%, con una accelerazione al 1,4% nel 2016. I fattori critici citati dall'OECD sono l'alto livello dei NPL ed il rallentamento nei mercati di sbocco per l'export.
8. Al centro del problema c'è "il ruolo della Cina rispetto ai prezzi delle materie prime e alle catene di valore globali in un contesto nel quale le economie avanzate si sono confermate fin qui resistenti".

PIL ITALIA - Stime			
	2015	2016	Fonte e data
Banca d'Italia	0,7	1,5	Bollettino economico - ottobre 2015
Governo	0,9	1,6	Nota di Aggiornamento del DEF 2015, 18/09/15
EU Commission	0,9	1,5	Autumn 2015 Forecast
IMF	0,8	1,3	WEO - ottobre 2015
OECD	0,8	1,4	Economic Outlook - ottobre 2015
Prometeia	0,8	1,2	Rapporto di Previsione - ottobre 2015
BBG Consensus	0,8	1,2	Bloomberg - 12 novembre 2015

Rapporto Cerved 2015 - I



1. Il Pil del Q3 (0,2% dopo lo 0,3% del Q2 ed il 0,4% del Q1) rafforzerà la nozione che la ripresa dell'economia italiana è ancora fragile.
2. Il recente rapporto del Cerved ha confermato questo tipo di ambiente ed ha evidenziato alcuni caratteri anticipatori dell'universo delle PMI (10-250 addetti, 2-10 mln fatturato).
3. Di seguito alcuni punti salienti del rapporto con dei grafici esplicativi. Da notare che molti dei trend evidenziati sotto (i dati del rapporto si riferiscono al 2014) sono proseguiti durante la prima metà del 2015.

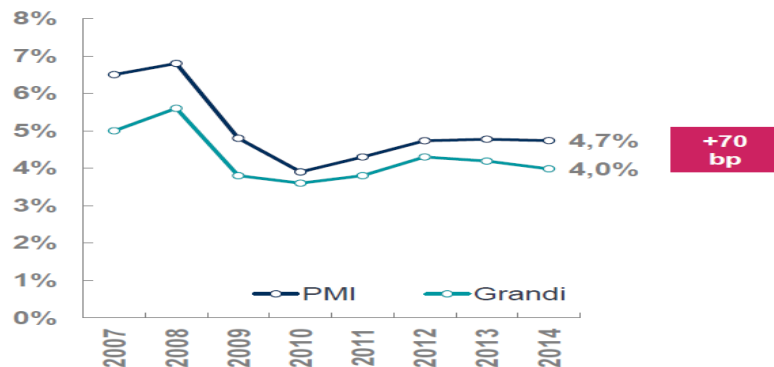
Nel 2014 si è interrotto il calo del numero delle PMI; inoltre è calato il numero delle liquidazioni, dei fallimenti e dei concordati preventivi.

I conti delle PMI sono in miglioramento, e l'universo si dimostra il segmento più vivace e in grado di approfittare della ripresa.

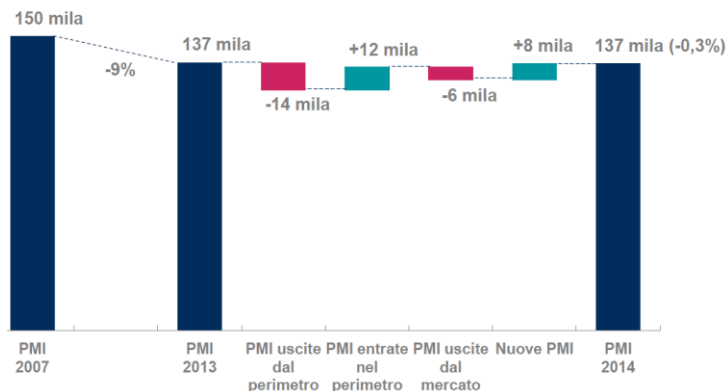
Il costo del debito delle PMI rimane stabile e più elevato rispetto a quello delle grandi imprese.

Costo del debito

Oneri finanziari su debiti finanziari

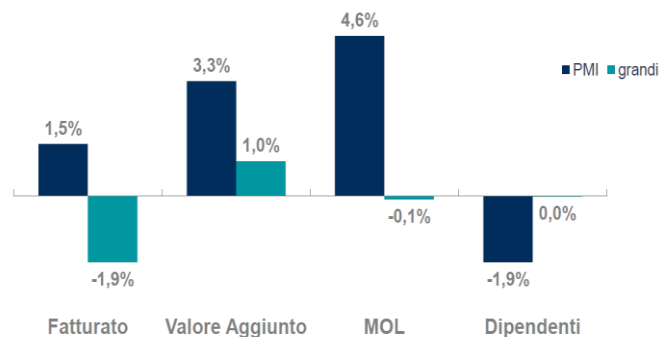


PMI attive in Italia



Principali voci di conto economico e andamento numero dipendenti

Tassi di crescita 2014/2013



Rapporto Cerved 2015 - II



Ma anche ipotizzando una prosecuzione del miglioramento ciclico, alla fine del 2017 le PMI avrebbero perso circa 1/10 del fatturato ed ¼ del MOL, pur mostrando un ROE in netto miglioramento.

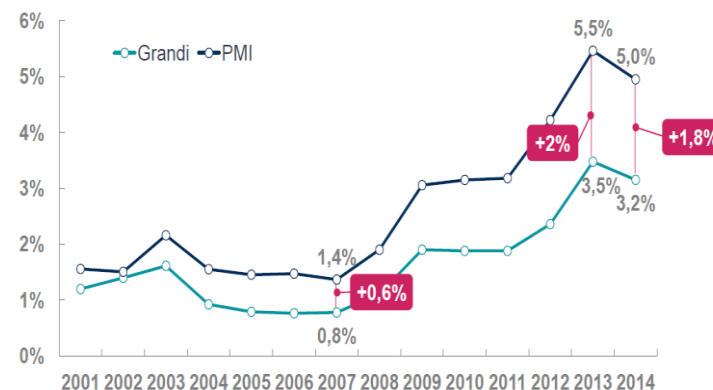
Previsione del Pil e delle principali voci di bilancio delle PMI

	2014	2015	2016	2017	2017 vs 2007*
Pil (a/a)	-0,4%	+0,8%	+1,2%	+1,5%	-8,4%
Fatturato (a/a)	+1,5%	+2,6%	+3,8%	+4,2%	-9,0%
Mol PMI (a/a)	+4,6%	+6,2%	+7,0%	+7,5%	-25,0%
ROE	7,1%	8,0%	8,8%	9,3%	13,9%

Tassi di ingresso in sofferenza per le PMI e le grandi imprese

Valore delle sofferenze rettificato sugli affidamenti

Sul fronte delle sofferenze, il gap con le grandi imprese si sta riducendo. Non mostrato nel grafico a lato, il tasso di ingresso in sofferenza per le PMI è atteso in ulteriore riduzione per i prossimi due anni.



Rapporto Cerved 2015 – III - Sofferenze

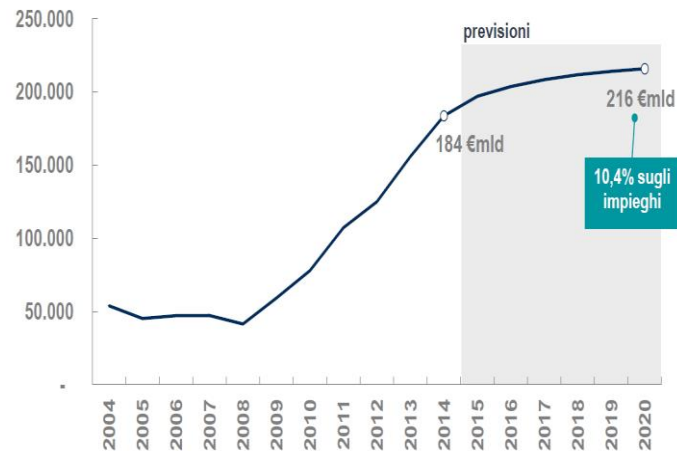


- A settembre lo stock di NPLs ha raggiunto i 200 mld, con un NPL ratio al 17,8% (17,7% in agosto).

- Il Cerved calcola in 7,3 anni la durata media di estinzione delle sofferenze.
- Con questi tempi le sofferenze arriverebbero a 216 mld nel 2020.
- Le recenti innovazioni legislative in materia di efficienza delle procedure (legge 6 agosto 2015 n. 132) dovrebbe portare ad una riduzione sui tempi di circa il 20%.
- Banca d'Italia nello scenario ottimistico stima una riduzione del 50% nella durata dei fallimenti e del 25% per le aste immobiliari.

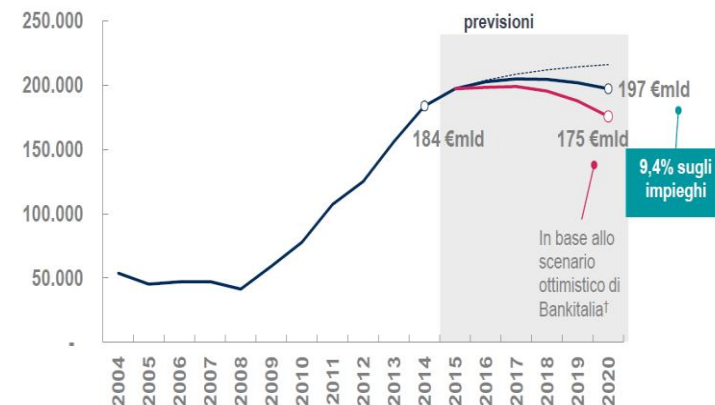
Stock di sofferenze lorde

Milioni di euro



Stock di sofferenze lorde

Milioni di euro



(*) I dati del 2005, 2008 e 2011 sono stati normalizzati per neutralizzare l'impatto di rilevanti operazioni di cessione

(¹) Si applica la riduzione attesa dei tempi di Banca d'Italia per effetto della riforma alle tempistiche stimate da Cerved di estinzione delle sofferenze

- Con una riduzione dei tempi del 20% le sofferenze raggiungerebbero i 197 mld nel 2020.
- Applicando lo scenario ottimistico di BdI il calo sarebbe notevolmente più pronunciato.

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ **Situazione di mercato e andamento liquidità a breve**
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Liquidità operativa: saldo ad 1M/counterbalancing /LCR



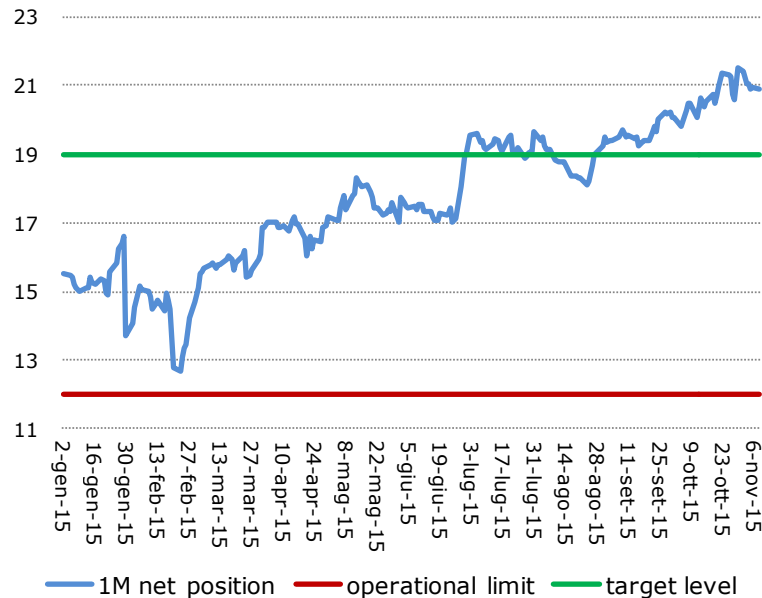
Il saldo di liquidità ad 1M risulta in ulteriore miglioramento a c.ca 20,9 mld. (rispetto ai c.ca 20,4 mld. del precedente Comitato), ben superiore rispetto al limite operativo (fissato dal 2015 in Eur 12 mld.) e sopra il livello target (fissato in Eur 19 mld.).

Corrispondentemente, la counterbalancing libera è salita a c.ca 26 mld. (rispetto a Eur 25,2 mld. del precedente Comitato), anch'essa ben sopra il limite operativo (fissato dal 2015 in Eur 14 mld.) e al livello target (Eur 21 mld.).

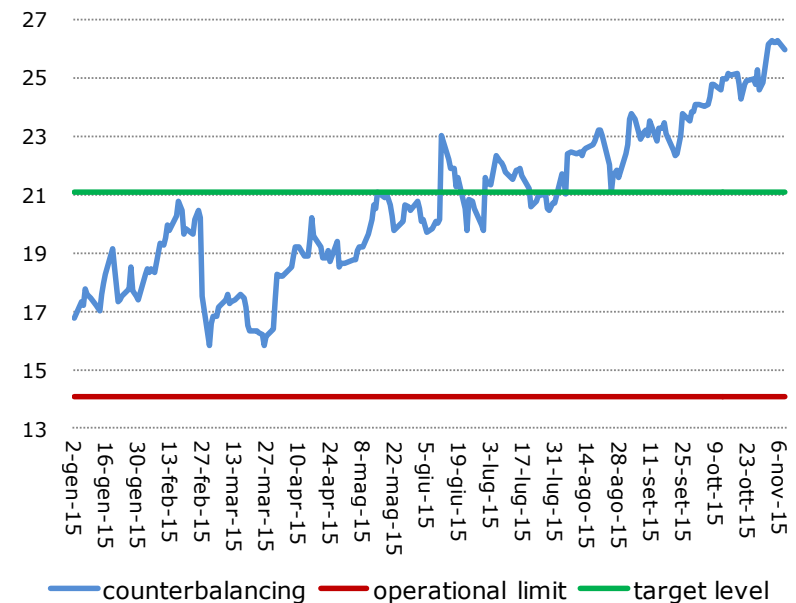
Si evidenzia che una riduzione dei saldi, rispetto ai livelli attuali, è attesa entro fine anno per le usuali uscite cicliche di fine anno (riduzione saldo di c/c del gestore elettrico e riduzione di c/c e GOF da parte di banche/corporates).

L'indicatore regolamentare LCR (ultimo dato disponibile al 30/09) risulta pari al 193% (rispetto al 180% rilevato al 31/8), ben superiore rispetto al limite del 100% (full phase-in del 2018).

1M net position vs. targets and operational limits



Counterbalancing vs. targets and operational limits



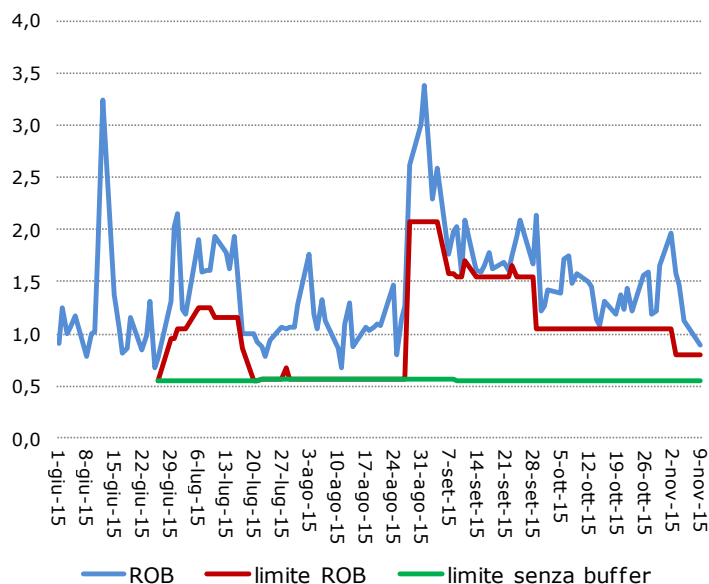
Liquidità infra-giornaliera: riserva ROB / liquidità potenziale



Si riporta nei grafici seguenti l'andamento della riserva ROB e il confronto con i limiti operativi a partire dall'entrata in vigore del nuovo regolamento sulla politica di gestione della liquidità infra-giornaliera (26/6/2015). Si evidenzia che in corrispondenza con la partenza di T2S, a scopo prudenziale, sono stati innalzati i limiti operativi tramite i buffer previsti dal nuovo regolamento (la prima settimana per un ammontare di Eur 1,5 mld., successivamente ridotti gradualmente fino agli attuali Eur 250 mln.). In funzione dell'andamento di T2S nelle prossime settimane, in relazione ai progressi dei sistemi informativi, si procederà a ridurre ulteriormente tale buffer fino ad azzerarlo. Come evidenziato dal grafico, il limite giornaliero non è mai stato toccato.

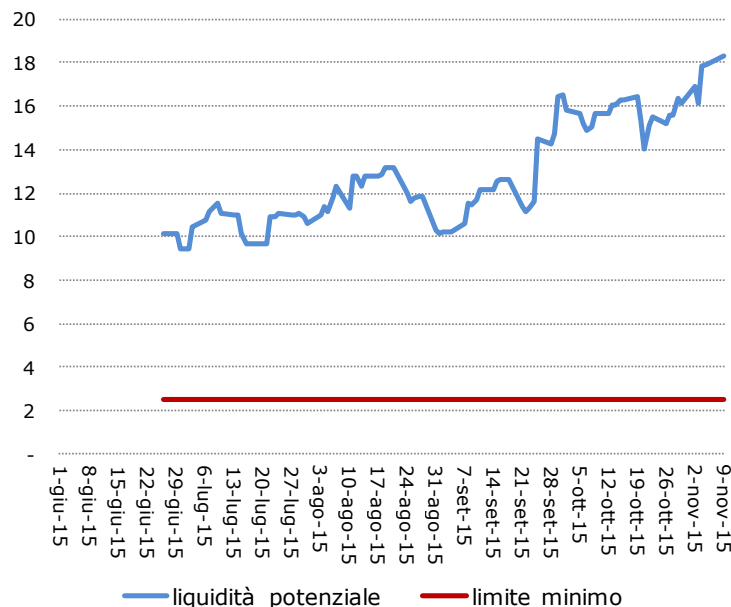
Si riporta anche l'andamento delle liquidità potenziale (liquidità generabile su base giornaliera tramite repo su BTP / MIC) rispetto ai limiti operativi. Anche in questo caso il limite giornaliero non è mai stato toccato.

ROB vs. limite operativo



Nota: il picco di metà giugno è stato determinato dall'ingresso dell'aumento di capitale

Liquidità potenziale vs. limite



Nota: la liquidità potenziale è calcolata dall'entrata in vigore del regolamento (26/6/2015)

Liquidità strutturale: indicatori GAP1 e GAP2 / NSFR



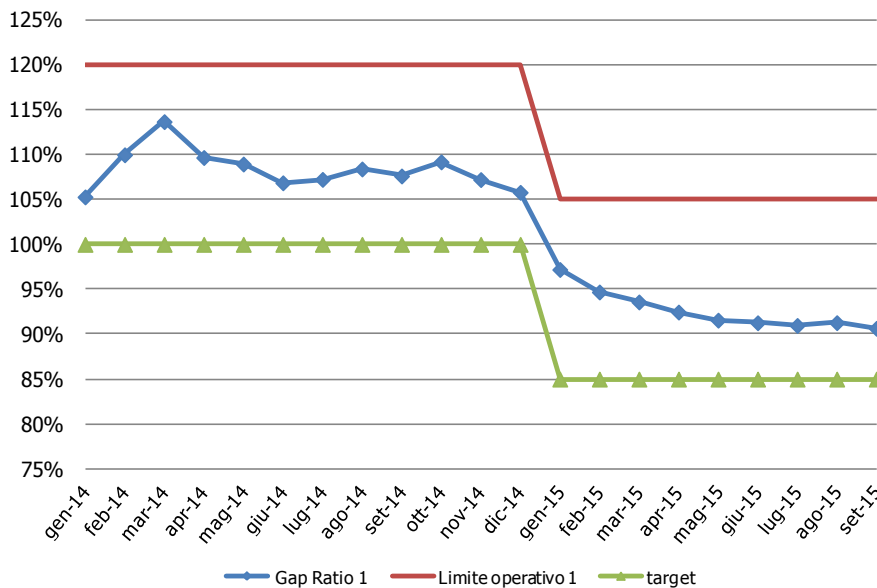
L'indicatore GAP1* (attività con scadenza > 1 anno / passività con scadenza > 1 anno) risulta pari al 91% al 30/9 (sostanzialmente invariato rispetto al livello del mese precedente), significativamente inferiore rispetto al limite operativo (fissato al 105%) e non lontano dal livello target (85%).

L'indicatore GAP2* (attività con scadenza > 5 anni / passività con scadenza > 5 anni) risulta pari al 112% al 30/9 (leggermente in crescita rispetto al livello del mese precedente, pari al 107%), significativamente inferiore rispetto sia al limite operativo (fissato al 150%) che al livello target (fissato al 130%).

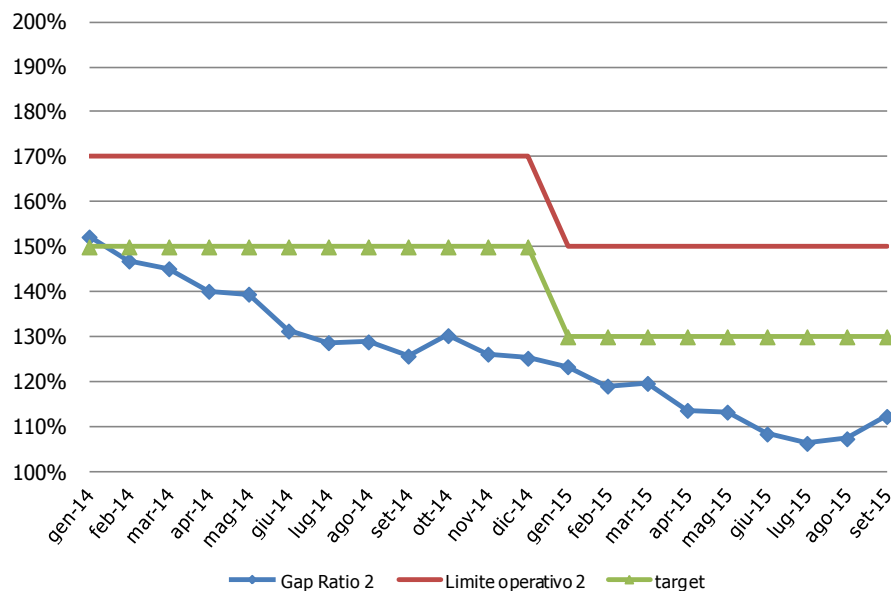
L'indicatore NSFR (BIS3) risulta pari al 30/9 a 101%, in leggero miglioramento rispetto al 100% registrato al 31/8 (su questo indicatore non sono ancora state fissate soglie limite, ma si considera come livello target di riferimento il 100%).

* gli indicatori GAP1/GAP2 sono attualmente in fase di revisione metodologica da parte di ARM, nell'ambito del RAF, riducendo il contributo positivo degli asset eligible retained.

Andamento mensile del GAP1 di Liquidità Strutturale del Gruppo Montepaschi



Andamento mensile del GAP2 di Liquidità Strutturale del Gruppo Montepaschi



Aggiornamento funding plan 2015 – 30.10.2015



Nella tabella seguente si riporta l'aggiornamento sull'andamento del funding plan 2015 al 30/10, con particolare focus su quanto realizzato rispetto agli obiettivi. Nella slide successiva, evidenziamo brevemente le principali variazioni. **Si segnala che tale aggiornamento è stato inviato anche alla BCE, come da questa richiesto con lettera del 26/02 (l'aggiornamento viene inviato loro su base mensile, entro il 15° giorno del mese).**

	Scadenza/Azione	gen-mar 2015	apr-giu 2015	lug -set 2015	ott-dic 2015	Totale 2015	Realizzato al 30/10	Delta con funding plan gen-set.
Scadenza	Obbligazioni senior in scadenza	-0,5	-0,1	-0,8	0	-1,4	-1,4	0,0
Azione	Emissione/ vendita obbligazioni senior	0,5	0,1	0,8	0	1,4	0,0	-1,4
Scadenza	Obbligazioni covered in scadenza	0	-0,8	0	0	-0,8	-0,8	0,0
Azione	Emissione/ vendita obbligazioni covered	0,25	1,1	0	0	1,35	1,2	-0,2
Scadenza	Funding bilaterale in scadenza	-0,2	-0,3	-0,2	-0,4	-1,1	-0,7	0,0
Azione	Nuovo funding bilaterale	0,2	0,3	0,2	0,4	1,1	0,7	0,0
Azione	Finanziamento sul mercato di BTP /altro	0,25	-3,2	-3	-3,7	-9,65	-4,0	2,0
Scadenza	LTRO in scadenza	-7,7	0	0	0	-7,7	-7,7	0,0
Azione	Nuove TLTRO	0	4	4	3,7	11,7	1,5	-6,5
Azione	Aste a breve con ECB (MRO)	2	-4	-1	0	-3	-3,0	0,0
Azione	Contributo da "asset disposal"/cartolariz.	1,2	1,8	0	0	3	2,6	-0,4
Azione	Contributo saldo commerciale (budget)	1,5	1,5	1	0	4	9,0	5,0
Azione	Contributo saldo commerciale (plafond)	2,5	-1,5	-1	0	0	0,0	
Azione	Aumento di capitale (impatto netto)	0	1,1	0	0	1,1	1,6	0,5
	Impatto netto di liquidità (cassa)	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-0,5	-0,5
Scadenza	Scadenza GGBs	-6	0	0	0	-6	-6,2	-0,2
Action	Net counterbalancing from ABACO	0,7	1,3	1	0	3	1,3	-1,7
Altro	Funding di asset non eligible *	0	0	0	0	0	1,2	1,2
Altro	Altri effetti	0	0	0	0	0	-0,7	-0,7
	Impatto netto di counterbalancing **	-1	4,2	1	0	4,2	6,5	2,3
Last (31/12)	Posizione netta di liquidità	mar-15	giu-15	set-15	dic-15		Realizzato al 30/10	Delta
15,9	Eligible counterbalancing	14,9	19,1	20,1	20,1		24,8	4,7
15	Liquidity Ladder - saldo netto 1M	14	18,2	19,2	19,2		21,5	2,3
	Attivi	185	185	185	185		170	
	"Liquidity Ladder - saldo 1M" / attivi	7,57%	9,84%	10,38%	10,38%		12,62%	2,25%
	Esposizione con ECB	mar-15	giu-15	set-15	dic-15		Realizzato al 30/10	Delta
7,7	Stock LTRO	0	0	0	0		0	0
6,3	Stock TLTRO	6,3	10,3	14,3	18		7,8	-6,5
3	Stock MRO*	5	1	0	0		0	0
17	Totale funding con ECB	11,3	11,3	14,3	18		7,8	-6,5

* prudenzialmente non inclusi nel funding plan.

** l'impatto sulla counterbalancing è calcolato al netto di Eur 0,9 bn. di bonifici di inizio 2015 già inclusi nella ladder del 31/12/2014.

Aggiornamento funding plan 2015 – 30.10.2015



L'implementazione del funding plan 2015 nei primi dieci mesi (dati al 30/10) appare in linea con i target sui saldi principali (con particolare riferimento al saldo ad 1M e al livello di counterbalancing).

In particolare, si evidenziano i seguenti punti:

- il saldo netto di liquidità ad 1M al 31/8 ha raggiunto Eur 21.5 mld., al di sopra del limite operativo (Eur 12 mld.) e del livello target al 30/9 e a fine 2015 previsto a Funding Plan (Eur 19,2 mld.). La counterbalancing libera al 30/10 ha raggiunto Eur 24.8 mld., al di sopra del limite operativo (Eur 14 mld.) e del livello target al 30/9 e a fine 2015 previsti (Eur 20,1 mld.);
- gli Eur -6.2 mld. di GGB in scadenza in febbraio/marzo sono stati totalmente compensati dalle voci positive;
- il contributo del canale commerciale (sia quello a budget che quello a plafond) è superiore ai target (Eur 9 mld. rispetto all'obiettivo di Eur 4 mld.);
- la cartolarizzazione Consumit è stata finalizzata, con impatto di counterbalancing/liquidità di c.ca Eur +1.2 mld.;
- è stata realizzata un'operazione di cartolarizzazione di mutui corporate, con un impatto di counterbalancing/liquidità di c.ca Eur +1.3 mld.;
- l'aumento di capitale è stato realizzato con successo, con un contributo netto di counterbalancing/liquidità di Eur +1.6 mld.;
- sono stati realizzati significativi deals di funding su carta non eligible (Casaforte, mezzanine classe B/C di ABS retained), sfruttando la positiva finestra di mercato di inizio anno, con impatto positivo sulla counterbalancing/liquidità di circa Eur 1.2 mld. (prudenzialmente tali operazioni non erano state incluse nel funding plan, poichè la loro realizzazione è fortemente dipendente dalle condizioni di mercato).

Due settori al momento non hanno invece fornito il contributo previsto:

- a) l'emissione di senior unsecured (atteso un contributo di Eur 1.4 mld. entro il 30/9) è stata prima rimandata in attesa del rinnovo del programma e, successivamente, per le avverse condizioni di mercato e i livelli elevati di spread. La banca ri-accederà al mercato non appena le condizioni torneranno ad essere favorevoli;
- b) il canale ABACO (che avrebbe dovuto generare un contributo positivo per Eur 3 mld.) al momento ha dato un contributo inferiore alle attese (Eur 1.3 mld.). Proseguono le attività tecniche ed organizzative che dovrebbero consentire a tale canale di fornire un contributo più significativo.

Inoltre, l'ammontare delle aste TLTRO risulta ancora significativamente inferiore rispetto a quanto indicato a Funding Plan (Eur 7,8 mld. rispetto ad una stima di Eur 14,3 mld. al 30/9 e di Eur 18 mld. a fine 2015), per una dinamica del credito al settore privato inferiore rispetto a quanto atteso ad inizio anno.

Aggiornamento funding plan 2015 – andamento prospettico



Come anticipato in occasione del precedente Comitato, è stato realizzato un aggiornamento del contributo atteso dai vari canali a fine anno, con indicazione delle maggiori differenze che, sin d'ora, è lecito attendersi rispetto al Funding Plan originario. Rispetto a quanto indicato a Funding Plan 2015, non si prevedono impatti sugli indicatori aggregati più rilevanti (saldo ad 1M e counterbalancing libera). Differenze sono invece ragionevolmente stimabili (sulla base delle informazioni disponibili al 30/10) sui singoli canali di creazione di counterbalancing/liquidità. Tali differenze sono prevalentemente le seguenti:

- come anticipato, la volatilità di mercato e i livelli elevati di spread sul mercato senior unsecured, hanno indotto a rimandare l'emissione di un titolo senior. La stima per il 2015 è quindi stata ridotta (da Eur 1.4 mld. a Eur 0.8 mld.). Si evidenzia che anche la realizzazione di questo ammontare resta fortemente incerta e dipendente dalle condizioni di mercato (che negli ultimi mesi è stato fortemente impattato dallo MREL);
- è stata pianificata una nuova cartolarizzazione, a valere su crediti leasing, con un impatto stimato di cassa/counterbalancing di c.ca Eur 1 mld.. L'operazione è attesa nel mese di dicembre;
- è stata pianificata una riduzione del contributo del canale commerciale (-1.5 bn rispetto al livello originale a budget);
- il contributo pianificato dal canale ABACO è stato ridotto a Eur 0,5 mld. nell'ultimo trimestre e, prudenzialmente, a Eur 1.2 mld. nell'intero 2015. La riduzione è legata, oltre che ad alcuni ritardi già segnalati, connessi alle fasi di validazione e di sviluppi IT, ad un diverso utilizzo dei crediti sottostanti (parte dei mutui corporates inizialmente disponibili per ABACO sono stati utilizzati nei pool di cartolarizzazioni e covered bonds);
- è stato pianificato nuovo funding di asset non eligible (principalmente mezzanine della cartolarizzazione SME), con un impatto stimato di counterbalancing di Eur 0.4 mld. Tale operazione è subordinata alle effettive esigenze di liquidità/counterbalancing di fine anno e alle condizioni di mercato;
- i targets di accesso alla TLTRO per fine anno sono stati rivisti al ribasso, in considerazione dell'andamento inferiore alle attese del credito al settore privato (Eur 3.7 mld. nel Q4, che porterebbe il totale delle TLTRO ad Eur 11.5 mld. a fine 2015). Ad oggi, in base ai dati di settembre (gli ultimi verificati), non vi sarebbe spazio per realizzare tale accesso aggiuntivo.

Operazioni di funding bilaterale. Problematiche linee



Come anticipato in occasione dei precedenti Comitati, in corrispondenza con la migrazione a Murex 3.1, la variazione delle regole di calcolo degli utilizzi a valere sui fidi concessi alle controparti finanziarie ha avuto un impatto particolarmente rilevante sul consumo di linee derivante dalle operazioni di funding strutturale, determinando alcuni sconfinamenti significativi sull'utilizzo delle linee per operazioni di funding strutturato. AFTCM ha proseguito le attività finalizzate a rientrare nei limiti operativi e sono stati realizzati i principali interventi finalizzati al rientro nei limiti operativi. In particolare:

- a) per **Goldman Sachs** (che presentava lo sconfinamento più significativo) sono stati realizzati gli interventi di più aderente rappresentazione delle operazioni nei sistemi, comprensivo del pegno sull'hc, e di ottimizzazione delle strutture previste a livello contrattuale (restriking). **Tali attività hanno consentito il rientro nei limiti operativi, senza interventi sulle linee;**
- b) per **JP Morgan** è stata richiesta una riallocazione delle linee di credito tra le varie entity del Gruppo (modifica soggetta ad approvazione del CdA), nel rispetto dell'esposizione complessiva, che ove approvata consentirà il rientro nei limiti operativi;
- c) per **Banca IMI e Mediobanca** è stato richiesto un incremento delle linee su Repo/Depocall e, per Banca IMI, una riallocazione delle linee di credito tra le varie entity del Gruppo Intesa, al fine di minimizzare la richiesta di incremento (entrambe le modifiche sono soggette ad approvazione del CdA). Ove approvate, tali variazioni consentiranno il rientro nei limiti operativi.

Con tutte le controparti, inoltre, sono stati avviati i contatti per valutare la fattibilità di contratti di pegno a favore di BMPS a protezione degli hc.

Si evidenzia che le richieste di variazione/incremento di linee al CdA sono state formulate tenendo già in considerazione il prossimo ulteriore intervento, comunicato da ARM e previsto entro fine anno, sulla metrica di calcolo (che comporterà l'utilizzo degli hc regolamentari in aggiunta a quelli contrattuali). Si è ritenuto infatti opportuno provvedere sin d'ora a stimare gli impatti potenziali del nuovo intervento metodologico sulle linee, sommandoli a quelli necessari per il rientro attuale nei limiti operativi, al fine di evitare un doppio passaggio di richieste di linee in CdA sulle medesime controparti.

Prestito titoli – interventi di mitigazione rischio clientela



Con lettera datata 3/11/2014 (Oggetto: "Richiesta dati e notizie, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del d. lgs. n. 58/1998") in uno specifico punto relativo all'"Attività di prestito titoli", Consob sollevava alcuni punti di attenzione. In particolare, scriveva:

- a) "permangono significativi elementi di attenzione connessi all'effettiva capacità del citato deposito di liquidità..." (con riferimento al "conto a garanzia" costituito presso MPS Capital Services") "...di costituire una garanzia efficace a fronteggiare il rischio di controparte "MPS" cui il cliente proprietario degli strumenti finanziari viene ad essere esposto con l'operazione di prestito titoli.
- b) "le percentuali di tiraggio massimo degli strumenti della clientela, pur se oggi previste a livello di portafoglio complessivo, permangono elevate potendosi commisurare al 70% del valore dei titoli del cliente".

La Banca nella sua risposta inviata in data 4/12/2014, sullo specifico punto aveva espresso le sue controdeduzioni. In particolare aveva evidenziato i seguenti aspetti:

- a) la costituzione del conto a Garanzia presso la MPS CS è stata realizzata "avendo a riferimento alcuni tra i principali operatori attivi sul mercato, che per la garanzia al cliente adottano modalità analoghe, aprendo un conto ad hoc con funzioni di garanzia presso la banca medesima ovvero presso un soggetto terzo appartenente al relativo gruppo (in modo da mantenere la liquidità generata all'interno del gruppo)⁵. In tale contesto la Banca ritiene di essere allineata alle prassi in uso sul mercato".
- b) "a ulteriore mitigazione dei rischi connessi all'operatività in questione, la Banca ha inserito nei propri sistemi informatici un nuovo limite di tiraggio pari al 70% del controvalore di ogni dossier titoli aderente al servizio, in coerenza con quanto già anticipato in passato a codesta Autorità. Tale limite, in fase di determinazione delle quantità di titoli oggetto di prestito, si aggiunge a quello già in essere sul tiraggio effettivo, pari all'80% a livello di singolo saldo titolo. Preme rilevare infine che, con l'entrata in produzione della NAT, i controlli multivariati di adeguatezza sul rischio di portafoglio del cliente terranno in considerazione, nell'ambito del controllo sul rischio di credito, la componente di rischio emittente MPS impegnata dall'adesione all'operatività in prestito titoli".

In ogni caso, **al fine di introdurre ulteriori mitigazioni ai rischi della clientela riducendo i timori espressi da Consob, la banca si era impegnata a modificare l'impostazione attuale del prestito titoli.** In particolare, nella risposta si prevedeva di intervenire sul punto (a): "tenuto conto delle considerazioni formulate da codesta Autorità, sono state avviate le attività per variare l'impostazione descritta, istituendo il suddetto deposito di garanzia presso un soggetto anche esterno al gruppo".

A tal fine, in accordo con Compliance, **è stato dato mandato ad una società esterna ("Bird&Bird") di analizzare la richiesta Consob e di verificare se la soluzione di istituire il deposito presso un soggetto terzo fosse la più adatta a mitigare i rischi per la clientela.**

Prestito titoli – interventi di mitigazione rischio clientela



Si riportano a seguire le principali conclusioni alle quali è pervenuta la società "Bird&Bird". **In particolare, la società evidenzia che "a seguito degli approfondimenti condotti, si è dovuto concludere per la sostanziale non percorribilità del 'trasferimento' del conto di garanzia presso un intermediario esterno al gruppo, tenuto conto anche dei limitati benefici che tale soluzione avrebbe apportato alla clientela".**

In alternativa, al fine di mitigare il rischio della clientela sul conto a garanzia, la società "Bird&Bird" suggerisce tre interventi:

- a) l'introduzione di una soglia qualitativa minima in termini di rischio e liquidità per gli strumenti utilizzabili (preferibilmente non del gruppo, ma di emittenti terzi);
- b) la previsione di un meccanismo di marking to market giornaliero, che, traducendo in termini ancora più concreti quanto già previsto dalla Banca, permetta un costante adeguamento del valore del contante e/o dei titoli depositati a quello dei titoli prestati;
- c) la previsione, sia nel caso di versamento di contante sia, a maggior ragione, in quello di versamento di strumenti finanziari, di un meccanismo di "scarto positivo" tra l'importo versato o il controvalore degli strumenti depositati e quello degli strumenti presi in prestito. Tale meccanismo – che, in buona sostanza, si concretizzerebbe nell'imporre alla Banca di depositare un importo o un quantitativo di strumenti finanziari per un controvalore superiore rispetto al valore complessivo degli strumenti presi in prestito – sarebbe volto ad assorbire le eventuali variazioni infragiornaliere di valore degli strumenti finanziari che il meccanismo di marking to market giornaliero su descritto non sarebbe in grado di cogliere tempestivamente.

I punti a) e b) si riferiscono al caso nel quale la Banca versi nel conto a garanzia titoli. Poiché la Banca versa su tale conto cassa, l'approccio utilizzato da BMPS è già quello più favorevole al cliente e non richiede quindi variazioni.

BMPS prevede quindi di implementare il punto c), applicando uno "scarto positivo" tra l'importo versato e quello degli strumenti presi a prestito. Tale valore è in corso di quantificazione e si stima compreso nell'intervallo 3-5%.

In aggiunta a quanto suggerito da B&B, al fine di venire ulteriormente incontro alle richieste di Consob di mitigare il rischio della clientela (con particolare riferimento all'osservazione "le percentuali di tiraggio massimo degli strumenti della clientela" ... "permangono elevate") **si ritiene opportuno procedere anche ad una riduzione della percentuale massima di tiraggio sui dossier dei clienti. Tale valore è in corso di quantificazione e si stima compreso nell'intervallo 5-10% (il limite di tiraggio passerebbe così dal 70% ad un livello in area 60/65%).** Il livello di riduzione verrà definito in funzione degli impatti sulla counterbalancing (e sul saldo ad 1M di liquidità), stimabili in prima battuta nell'intervallo di Eur 250-500 mln., in corso di quantificazione da parte di IT.

BMPS - Curva senior versus curva retail al 12.11.2015



BMPS Senior Curve - primary market punctual values, fixed rate quotations

	A	B	C=A+B	D	E	F=D+E	G=C+F	H	I=F-H
Time buckets	OIS rate	Market liquidity premium (spread OIS vs. Swap)	Swap rate	BMPS CDS rate	BMPS specific liquidity premium rate	BMPS senior spread over swap	Total BMPS senior yield rate	BTP spread over swap	BMPS - BTP spread over swap
1.5y	-0.29	0.21	-0.07	2.01	0.75	2.77	2.69	0.10	2.67
2y	-0.28	0.22	-0.06	2.09	0.80	2.89	2.83	0.13	2.76
3y	-0.22	0.22	0.00	2.25	0.82	3.07	3.07	0.17	2.90
4y	-0.11	0.23	0.12	2.36	0.84	3.20	3.32	0.28	2.91
5y	0.02	0.24	0.26	2.47	0.83	3.29	3.55	0.42	2.88
6y	0.16	0.24	0.40	2.54	0.83	3.37	3.78	0.52	2.85
7y	0.32	0.24	0.55	2.61	0.83	3.44	3.99	0.62	2.82
8y	0.46	0.24	0.70	2.65	0.84	3.49	4.19	0.70	2.80
9y	0.60	0.23	0.83	2.68	0.87	3.54	4.38	0.77	2.78
10y	0.72	0.23	0.95	2.70	0.89	3.59	4.54	0.83	2.76

Gli spread di BMPS sono stimati da ALM con cadenza giornaliera. OIS (Overnight Indexed Swap), Swap e CDS sono estratti da Bloomberg.

BMPS Retail Curve - primary market punctual values, fixed rate quotations

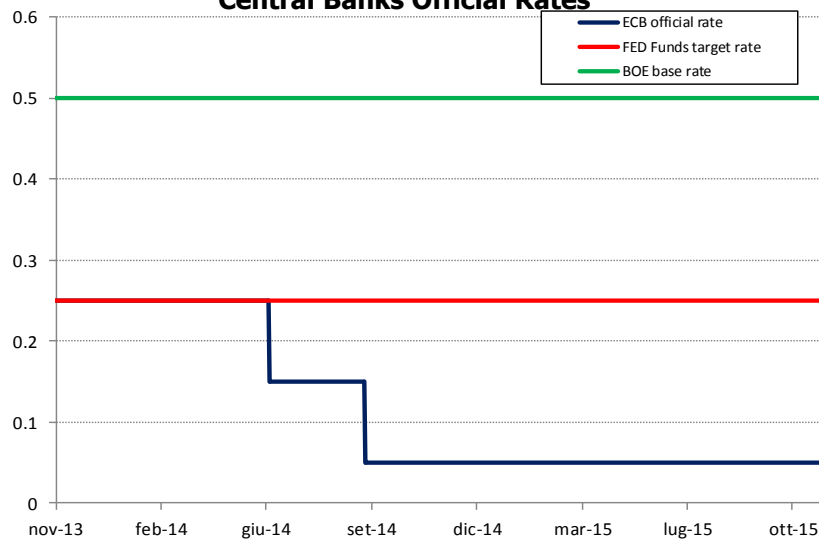
	A	B	C	D	E=A+D	F	G=F-E
Time buckets	Swap rate	BTP spread over swap	Premium for customer over BTP rate	Retail curve	Customer yield rate	Implied Fees	Total BMPS retail bond yield rate
1.5y	-0.07	0.10	1.68	1.78	1.71	0.36	1.35
2y	-0.06	0.13	1.75	1.88	1.82	0.36	1.46
3y	0.00	0.17	1.84	2.01	2.01	0.44	1.57
4y	0.12	0.28	1.82	2.10	2.22	0.44	1.78
5y	0.26	0.42	1.79	2.21	2.47	0.44	2.02
6y	0.40	0.52	1.78	2.30	2.70	0.44	2.26
7y	0.55	0.62	1.76	2.38	2.93	0.44	2.49
8y	0.70	0.70	1.75	2.45	3.15	0.44	2.71
9y	0.83	0.77	1.74	2.51	3.34	0.44	2.90
10y	0.95	0.83	1.73	2.56	3.51	0.44	3.07

I tassi Swap e gli Spread BTP sono estratti da Bloomberg. La Retail Curve corrisponde alla curva TIT marginale.

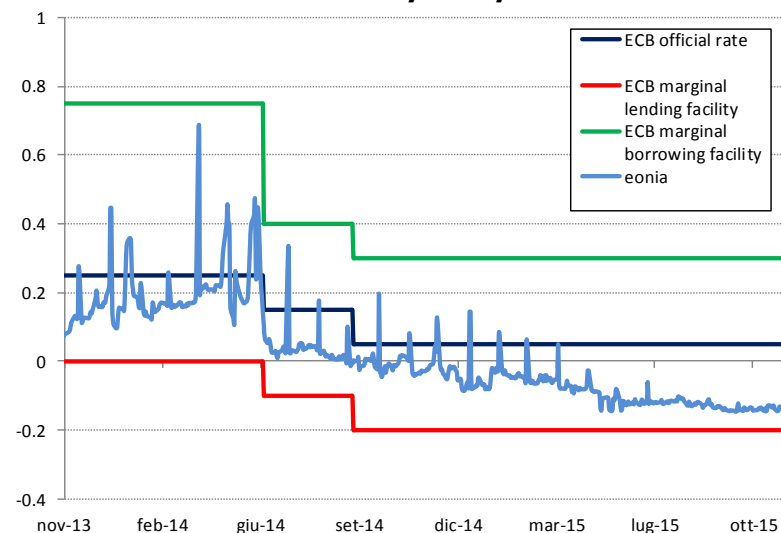
BCE - principali indicatori al 12.11.2015



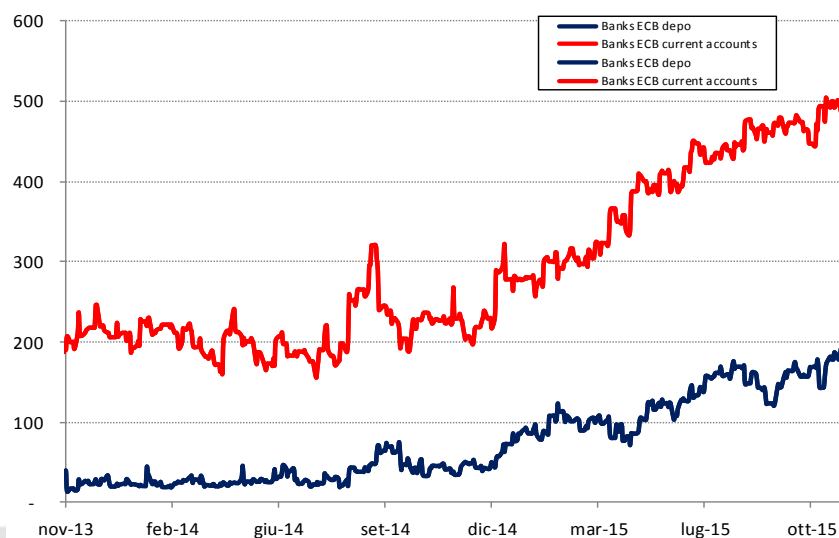
Central Banks Official Rates



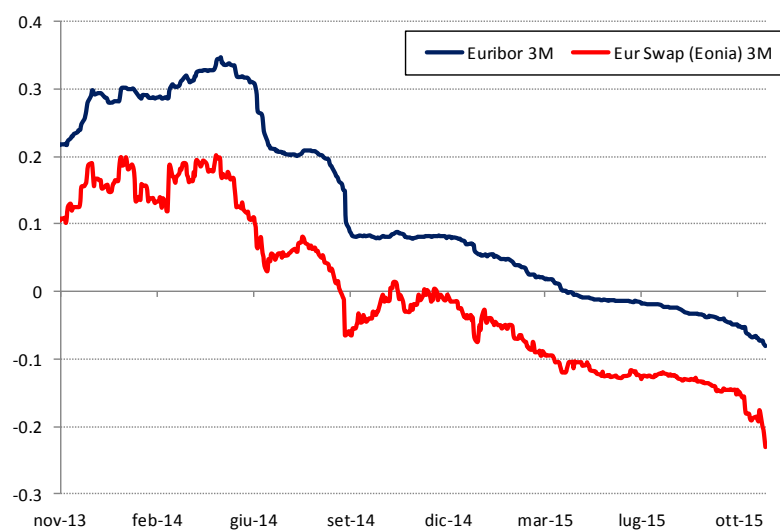
ECB Monetary Policy Corridor



ECB: Banks ON depots and current accounts (€ mld)



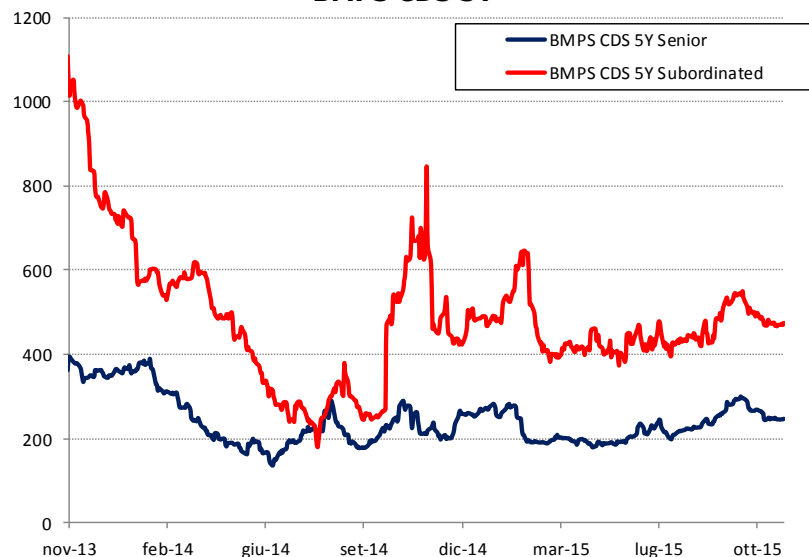
Cost of liquidity: Euribor 3m vs Eur Swap (Eonia) 3m



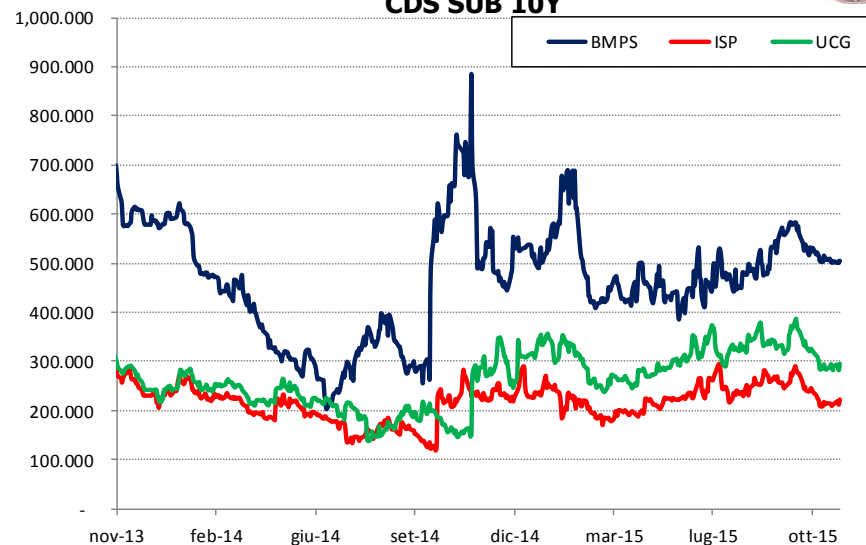
Andamento spreads di mercato al 12.11.2015



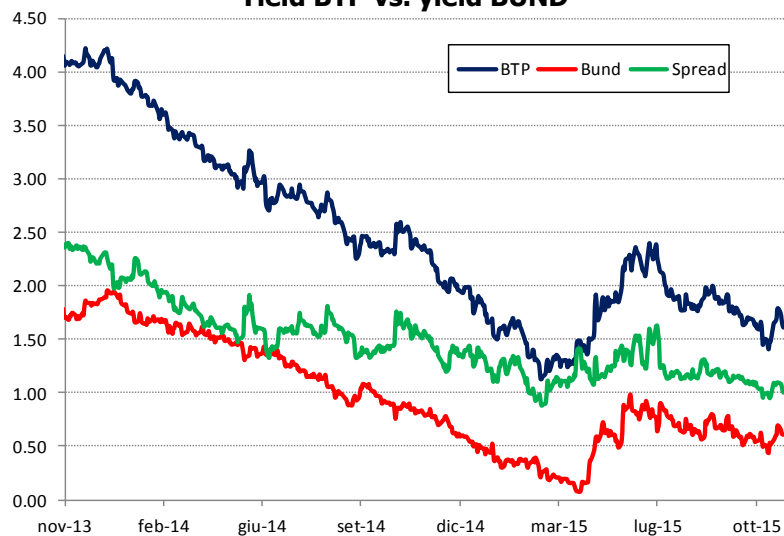
BMPS CDS 5Y



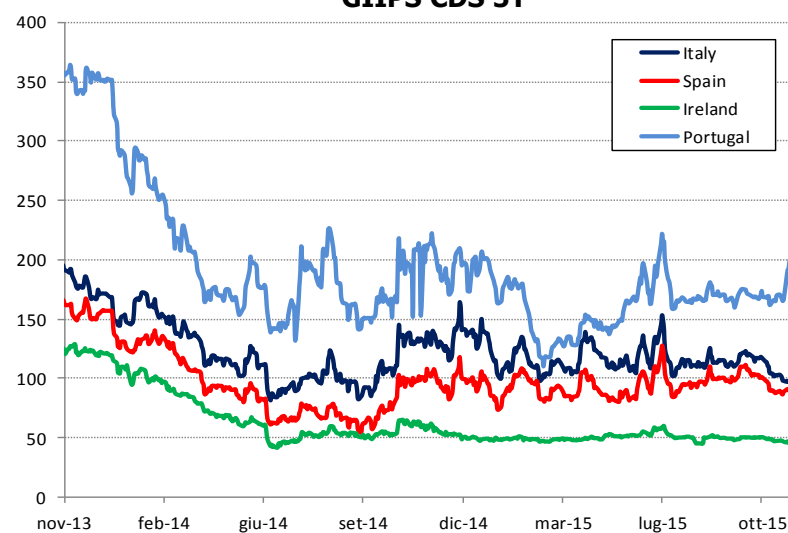
CDS SUB 10Y



Yield BTP vs. yield BUND



GIIPS CDS 5Y



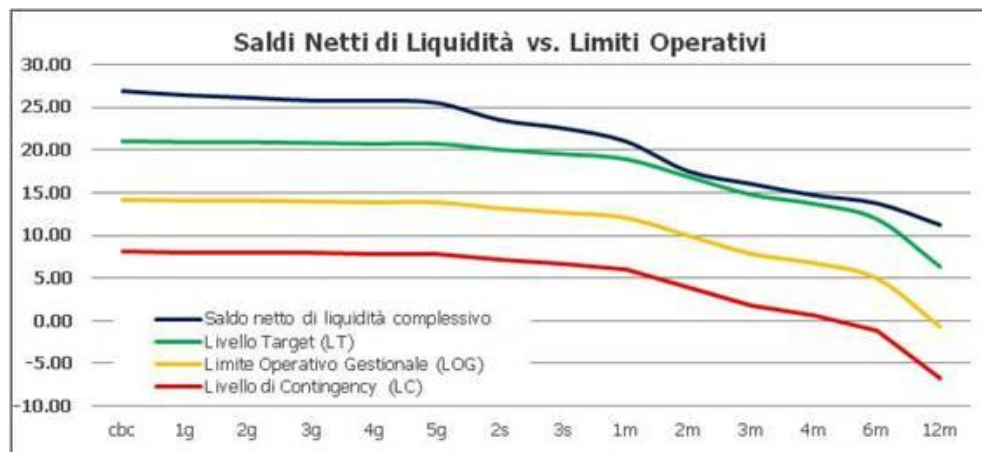
BMPS - andamento liquidità a breve al 11.11.2015



La tabella riporta la situazione della liquidità a breve, come da segnalazione alla Banca d'Italia. Nel grafico sottostante si confrontano i saldi netti di liquidità con i limiti operativi. **Si evidenzia che i saldi di liquidità sono tornati sopra il livello target su tutte le scadenze.**

Liquidity ladder del Gruppo MPS

	1g	2g	3g	4g	5g	2s	3s	1m	2m	3m
Debiti con banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Debiti secured con controparti di mercato	212	-652	-32	-175	3	-520	-975	49	-1,389	-1,595
Mercato Interbancario	93	-21	-37	0	0	1	-1	-46	-200	-10
Obbligazioni istituzionali in scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Large corporates	0	-37	-213	0	-41	-278	-486	-84	-1,180	-1,136
Riversamenti fiscali	0	0	0	0	0	-1,450	0	-618	-655	0
Attività in titoli	-54	347	-1	0	0	0	59	7	-491	671
Altro	2	-250	0	0	-250	-250	-400	-750	-700	0
Saldo netto cumulato posizioni in scad.	253	-360	-643	-818	-1,107	-3,603	-5,406	-6,849	-11,464	-13,533
Counterbalancing capacity	26,844	26,116	26,430	26,388	26,565	26,562	27,070	27,920	27,841	28,954
Saldo netto di liquidità	26,369	26,071	25,745	25,747	25,456	23,467	22,514	20,992	17,491	16,030



Descrizione sintetica del Sistema dei Limiti Operativi:

- **Livello Target (LT):** rappresenta la prima soglia che consente di evidenziare tempestivamente l'avvicinamento al limite operativo;
- **Livello Operativo Gestionale (LOG):** rappresenta la soglia di riferimento per garantire il rispetto del Livello di Contingency (LC);
- **Livello di Contingency (LC):** rappresenta il valore critico in qualità di potenziale soglia di attivazione del Contingency Funding Plan.

Programmi Covered Bond : aggiornamento e prossime iniziative



MPS CB1: nuova emissione covered bond

- ✓ In seguito al successo dell'emissione pubblica dello scorso 28 ottobre, permanendo condizioni favorevoli di mercato, è in programma la realizzazione di una nuova emissione covered bond per un ammontare compreso tra i 0,5 ed 1 bn e con scadenza da 5 a 10 anni, da definirsi in funzione delle condizioni di mercato
- ✓ Le Banche selezionate per il collocamento sono Barclays, Commerzbank, MPSCS, Société Générale ed UBS
- ✓ Al fine di finalizzare l'emissione sarà necessario svolgere le consuete «investor» e «due diligence» call

Siena LEASE 15-2: aggiornamento

❑ Stato di avanzamento

- ✓ Le agenzie hanno richiesto di eliminare parte del portafoglio di “energie rinnovabili” dall'operazione. Ciò comporta 2 conseguenze:
 - La riduzione del portafoglio (da €2.1 mld a €1.7) e la proporzionale dimensione della classe senior
 - Dato che le energie rinnovabili presentano migliori performances, i dati storici complessivi di portafoglio peggiorano
- ✓ Per gli altri aspetti, le attività procedono senza significativi ritardi e rimane confermato l'obiettivo di collocare i titoli entro l'anno

❑ La strategia di collocamento

- ✓ Viste le favorevoli condizioni di mercato, si ritiene ad oggi possibile il collocamento pubblico della tranche senior dell'operazione, stimata in circa 0,8 bn. In caso di un peggioramento del mercato o di ritardo nell'assegnazione del rating sull'operazione, verrà valutata l'opportunità di un slittamento dell'operazione a gennaio.
- ✓ Al fine di favorire il collocamento dell'operazione, anche alla luce della tempistica ridotta prima della chiusura di metà dicembre dei mercati, le banche collocatrici sono state selezionate in funzione sia della capacità di *placing* sul mercato che della disponibilità di dare *lead order* a sostegno dell'operazione. Le controparti individuate sono: Banca IMI, HSBC ed Unicredit
- ✓ Per collocare l'operazione, sarà necessario realizzare un roadshow nelle principali piazze europee nella prima settimana di dicembre

Siena RMBS: aggiornamento



- ✓ Dal 24 giugno u.s., l'agenzia di rating Fitch ha posto il rating delle operazioni Siena 07-5 Serie 1 e Serie 2, Siena Serie 1 e Serie 2 in Rating *Watch Negative*. Tale azione di rating è giustificata da varie considerazioni, prima tra cui la perdita per BMPS del rating minimo per svolgere il ruolo di controparte *swap*
- ✓ Dalle analisi svolte dall'agenzia di rating Fitch è emerso che, in assenza di opportuni interventi di mitigazione, ciò comporterebbe un downgrade delle Classi Senior e Mezzanine al livello del rating di BMPS, con una conseguente perdita di eligibilità per circa €5bn di titoli senior (con un impatto di liquidità ad oggi stimato pari a oltre 4 bn).
- ✓ Al fine di evitare un downgrade delle note fino a «B-» e per limitare i costi di mitigazione del rischio, la strategia individuata è quella di ristrutturare le operazioni in essere.
- ✓ In particolare, al fine di sterilizzare il rischio tasso sul portafoglio delle 4 cartolarizzazioni (caratterizzato da una forte prevalenza di mutui modulari ed a tasso variabile con cap) la strategia individuata è quella di modificare il tasso cedolare delle classi senior e mezzanine inserendo un cap ad un livello da definire con le agenzie
- ✓ Tale processo di ristrutturazione dovrà avvenire con il consenso delle controparti a cui tali titoli sono stati dati in repo
- ✓ La conclusione della ristrutturazione è attesa per gennaio 2016

Stress test Eba



- ❑ Il 5 novembre Eba ha pubblicato la bozza di metodologia per gli stress test 2016, che si svolgeranno da marzo a settembre 2016
- ✓ Saranno basati sulle consistenze di fine 2015, sul consolidato, a “bilancio costante”, con un orizzonte temporale di 3 anni (da fine 2015 a fine 2018)
- ✓ La metrica chiave sarà l’impatto sul CET1 transitional – anche se le banche dovranno dare disclosure del CET1, del T1, del Total Capital e del leverage ratio (sia transitional che fully loaded)
- ✓ Non sono state definite soglie minime da rispettare, ma i risultati saranno un input - più qualitativo che quantitativo - per lo SREP

Saranno presi in considerazione i seguenti impatti:

- ✓ Andamento del credito
- ✓ Mercato e controparte – compreso sovrani
- ✓ Margine di interesse
- ✓ Rischi operativi

I parametri di shock verranno pubblicati in febbraio per cui al momento risulta impossibile fare una previsione dell’impatto

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ **Posizione di tasso e ALM**
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Gestione del rischio tasso

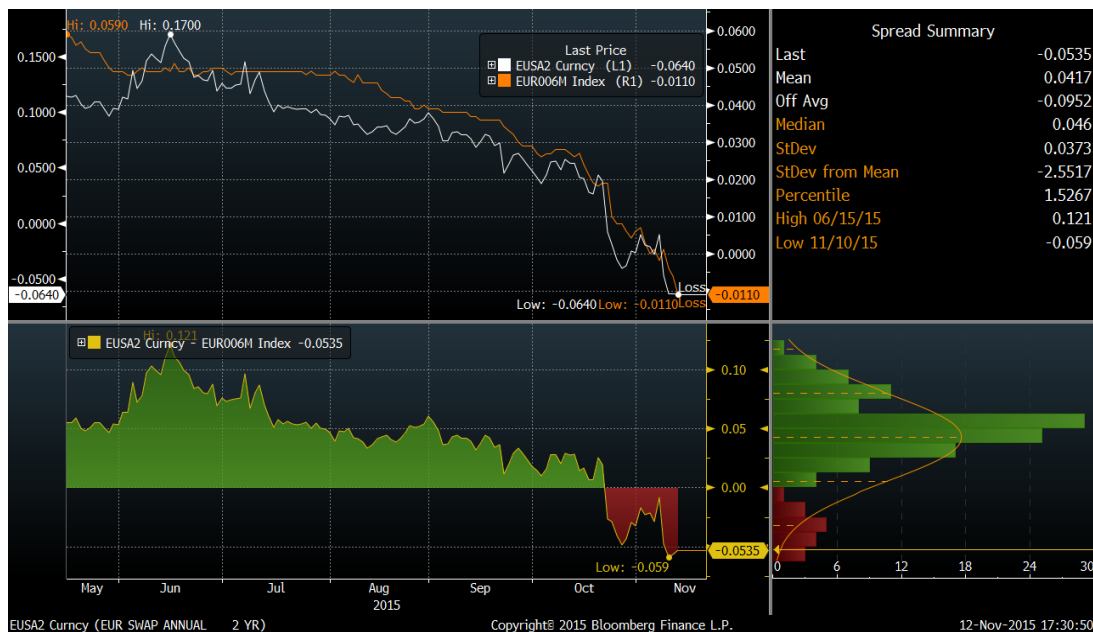
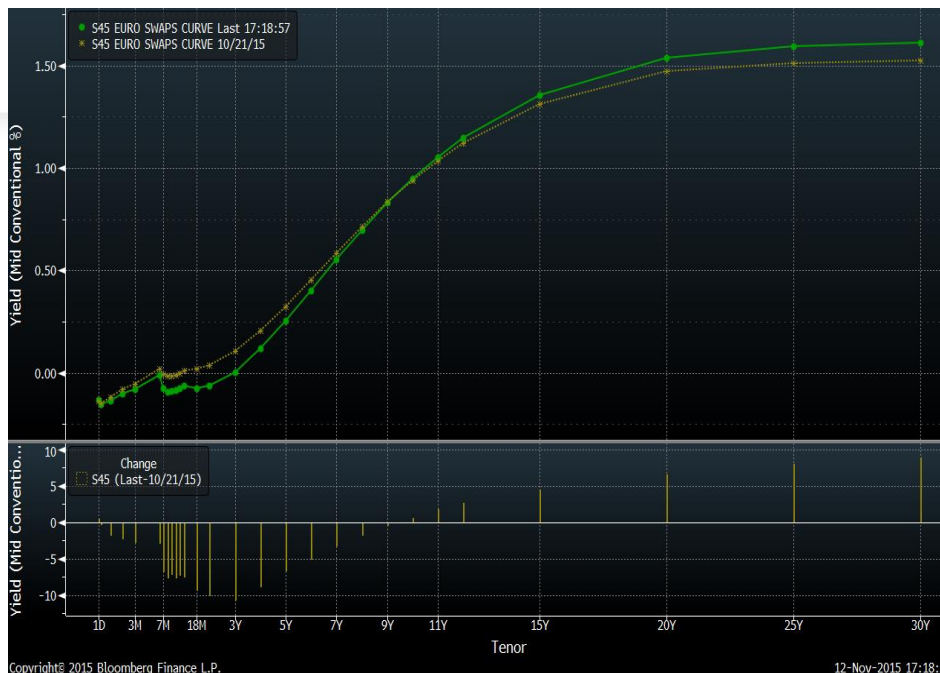


L'attuale contesto di mercato è caratterizzato dalle aspettative di quanto verrà deciso nella riunione Bce del 3 dicembre prossimo. Si va verso un rafforzamento degli stimoli monetari ed in particolare del QE. La struttura dei tassi si è mossa coerentemente facendo scendere i tassi sulla parte breve, sino ai tre anni e facendoli aumentare sulla parte lunga (nel grafico viene evidenziato tale movimento, in un confronto con la curva last e quella ante ultima riunione Bce).

Il differenziale tra il 10 anni ed il 2 anni swap è passato da +93 bps del mese scorso ai +101 bps attuali mentre il differenziale 2 anni swap – Euribor 6 mesi è andato in territorio negativo di circa 6 bps, riflettendo le aspettative di discesa dei tassi nel breve termine. La curva swap dei tassi contro Eonia, esprime valori positivi a partire dal quinto anno.

In tale contesto di mercato, il Settore Alm Tasso, ha mantenuto l'impegno nel seguire il collocamento delle nostre obbligazioni lineari a breve termine, coprendone i rischi relativi in misura del 70%, ma condizionando le coperture ad un carry minimo (ad esempio sul tre anni: 5 bps).

Sono in corso confronti col Servizio Bilancio e con il Risk al fine di individuare e modulare gli interventi previsti con forward start, che consentano di coprire gli attivi a tasso fisso della Banca (mutui) da futuri rialzi dei tassi, senza pregiudicare il NIM dei prossimi tre/cinque anni.



Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ **Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività**
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Portafoglio Strategico d'investimento Capogruppo al 16/11/15



Asset				Liabilities						
Classe di investimento	Nominale €	Market Value €	Tassi	Riserva AFS	Finanziati BCE	Finanziati Mkt	Tasso	Tasso	Finanziati al vista	Costo medio Finanziamento
Titoli di Stato Italiani										
di cui:										
Ptf Benchmark - BTP outright	8.195.265.900	8.562.168.328	0,45%	81.049.739	3.396.146.460	4.799.119.440	0,05%	-0,14%	-	-0,06%
Ptf Benchmark - BTP in ASW	6.413.607.075	7.816.557.455	1,43%	20.480.023	903.891.043	5.509.716.032	0,05%	0,37%	-	0,32%
New Carry Trade - Anima	700.000.000	762.435.428	0,34%	975.915	492.307.692	207.692.308	0,05%	-0,17%	-	-0,02%
Altri titoli governativi										
di cui:										
Altri titoli governativi in AFS	60.000.000	67.931.188		763.740	50.000.000	10.000.000	0,05%	0,93%	-	0,20%
Altri titoli governativi in L&R	49.578.477	38.934.574			-	-	0,05%	-	49.578.477	0,75%
Totale Obbligazioni Governative	15.418.451.452	17.248.026.972		103.269.418	4.842.345.195	10.526.527.780			49.578.477	
Obbligazioni emittenti finanziari										
di cui:										
Obbligazioni finanziarie in AFS	17.500.000	17.899.599	3,18%	47.826	-	10.000.000	0,05%	3,03%	7.500.000	2,06%
Obbligazioni finanziarie in L&R	1.474.991.370	1.499.561.672	2,90%		764.400.416	491.400.000	0,05%	1,49%	219.190.954	0,63%
Obbligazioni societarie	20.888.480	22.849.873	0,74%	(1.134.617)	-	20.000.000	0,05%	0,93%	888.480	0,92%
Obbligazioni Enti Territoriali	156.514.886	157.805.345			150.000	64.099.998	0,05%	0,93%	92.264.888	0,82%
Filiali Estere	173.963.154	192.333.758		42.103	109.097.000	61.269.000	0,05%	0,93%	3.597.154	0,37%
Ptf DG / CDA	83.416.323	76.997.052		183.832	-	-	0,05%	-	76.736.338	0,75%
Obbligazioni (sub-totale)	17.345.725.665	19.215.474.271		102.408.562	5.715.992.611	11.173.296.778			449.756.291	
Azioni		5.591.171		1.106.378						
Fondi (Immobiliari e Minibond)		119.557.974								
Fondi Hedge		11.665.313		1.008.035						
Fondi Private Equity		116.109.084		(10.885.966)						
Polizze	-	-								
	-	252.923.542		(8.771.552)						
TOTALE	17.345.725.665	19.468.397.813		93.637.009						
Note										
* I dati sono al 02_11_15										



• Portafoglio Titoli Governativi – Executive Summary

Attività dall'ultimo Comitato Finanza (i.e. 21 Ottobre 2015) ad oggi

Come deciso nell'ultimo Comitato Finanza abbiamo proseguito l'attività di *extension* sulla parte breve della curva, comprando anche posizioni a breve per bilanciare la *duration* e posizioni sul nuovo BTP 3Y.

Abbiamo proseguito nell'attività di dismissione dell'iniziale *Hedge* di 2,6 BIL preso in carico dopo il *closing* con Nomura dell'operazione su BTP 08/34, riducendo complessivamente la size a poco più del 30% e corrispondentemente il rischio a poco più del 40%.

Abbiamo chiuso posizioni in derivati di FVH su BTPi *Linker* 2023 in modo tale da posizionare il Portafoglio Strategico a favore di un prossimo mutamento sulle aspettative inflazionistiche.

Abbiamo riportato il VaR del Portafoglio Governativi sui livelli di inizio anno con valori pari a poco meno di 110 mln di VaR e circa 5,5 anni di *Duration*.

Attività dal presente Comitato Finanza (i.e. 16 Novembre 2015) in poi

Continueremo l'attività di *extension* sulle posizioni a medio-lunga scadenza nonché l'attività di dismissione selettiva delle posizioni sulla Long End derivanti dal closing di Nomura in coerenza con indirizzi delineati nello scorso Comitato



• Portafoglio Titoli Governativi – Executive Summary Scheme

Ultimo Comitato Finanza del			21-ott-15
Proposte		Attività	
GOV 1	Acquisti su 3Y BTP su base tattica in caso di volatilità	Prosecuzione della startegia	
GOV 2	Attività di realizzo su PTF 3Y con un target di realizzi attorno ai 30/40 Mln entro H2	Prosecuzione della startegia	
GOV 3	Dismissione dell'Hedge derivante da closing Operazione Nomura	Prosecuzione della startegia	
GOV 4	
GOV 5	
Attuale Comitato Finanza del			16-nov-15
Proposte		Timing	
GOV 1	Acquisti su 3Y BTP su base tattica in caso di volatilità	Entro H2	
GOV 2	Attività di realizzo su PTF 3Y con un target di realizzi attorno ai 30/40 Mln entro H2	Entro H2	
GOV 3	Dismissione dell'Hedge derivante da closing Operazione Nomura	Radicale riduzione del rischio entro H2 e prosecuzione entro 9 mesi dal Closing	
GOV 4	
GOV 5	

Da inizio anno sono state vendute posizioni per un nozionale pari a 17,1 BIL realizzando circa 213 Mln di contributo positivo a CE che al netto dell'effetto del closing dell'operazione Nomura (i.e. 130 mln) si riducono a circa 83,3 mln.

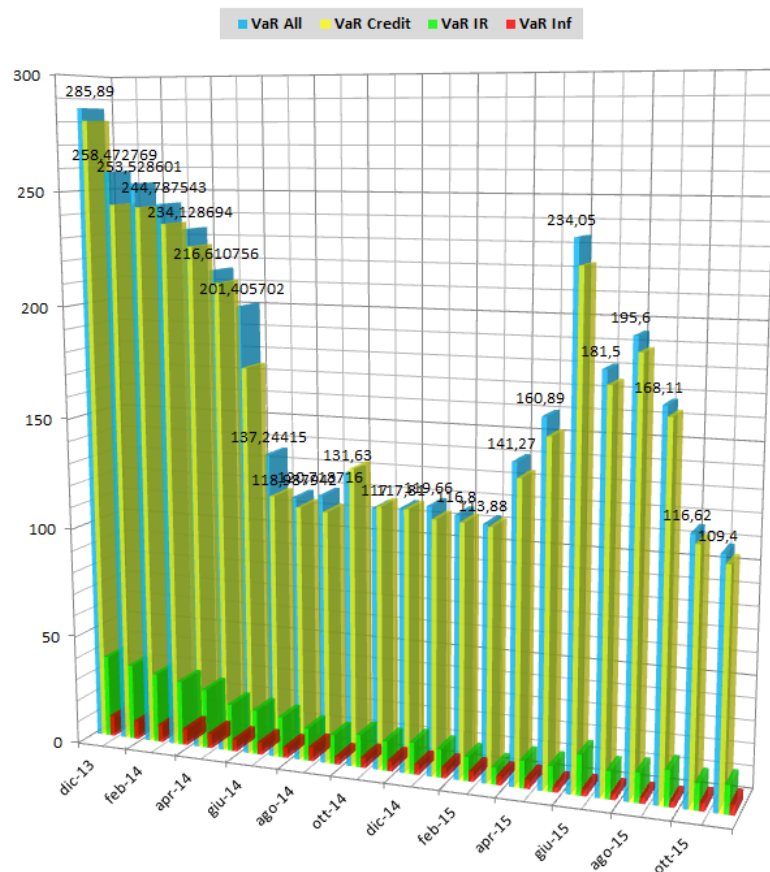
31

Da inizio anno si è provveduto all'acquisto di 13,7 BIL di nuove posizioni principalmente con *duration* non superiore a 3 anni. A seguito del closing dell'Operazione Nomura (BTP 2034) sono state prese in carico posizioni sulla Long End in parte già dismesse.

32

• Portafoglio Titoli Governativi – VaR & Duration

Il **VaR** del PTF di titoli governativi si è ridotto a circa 109 Mln, in conseguenza delle dismissioni operate sull'Hedge derivante dal closing con Nomura. Anche la **duration** è stata sostanzialmente ridotta ed è pari a 4,94, di cui 2,18 per le posizioni Outright (61%) e 9,26 per le posizioni in Asset Swap (39%).



CLOSING NOMURA - HEDGE		ALL	OUTRIGHT	ASW
BEFORE TRADE	(INITIAL)	5,96	2,01	9,60
AFTER SELL		4,39	2,01	7,75
AFTER BUY	(END)	5,98	2,68	9,64
TODAY	12/11/15	4,94	2,18	9,26

La Componente Ex Nomura



In occasione della chiusura di Alexandria la Banca ha acquistato il portafoglio di copertura detenuto da Nomura al fine di **minimizzare i costi di transazione** ed **evitare potenziali effetti perversi** legati alla incontrollata **liquidazione** dello stesso sul mercato.

Il portafoglio era composto da titoli in Asset Swap e da CDS:

Titoli e Asset Swap						
Isin	strumento	scadenza	nominale	prezzo	valore di mercato	spread ASW
IT0003934657	BTPE 4.0 FE37	01/02/37	111,590,000	122.54000	137,409,504.50	108.26
IT0004532559	BTPE 5 SE40	01/09/40	1,903,600,000	140.49000	2,680,643,238.12	113.76
IT0004286966	BTPE 5.0 AU39	01/08/39	336,563,000	140.61000	475,756,302.29	108.56
IT0004545890	BTPI 2.55 9/41	15/09/41	31,235,000	122.31500	41,486,201.86	183.70
IT0004735152	BTPI 3.1 11/26	15/09/26	251,500,000	122.09000	325,491,669.68	124.97

Cds					
Lato MPS	nominale	scadenza	Fixed Rate (bps)	CDS Mkt Spread (bps)	upfront premium
Sell protection	110,000,000	20/12/30	100	151	6,718,506.00
Buy Protection	375,000,000	20/12/40	100	158	-35,312,322.00

Tutte le posizioni in titoli sono state classificate nei libri AFS a meno di 195 mln di BTP 09/40 che unitamente ai due CDS sono stati destinati ad HFT.

Al momento dell'acquisto, l'esposizione al rischio di variazione dello spread creditizio della Repubblica Italiana (misurata in termini di CR01) era pari a € 5,4 mln, dai precedenti € 6,0 mln dell'operazione Alexandria.

Conseguentemente è stata ridotta anche la posizione detenuta nel Bond BTP 09/40 dagli iniziali 195 mln agli attuali 157 mln e a tendere sarà ulteriormente ridotta.

Sono stati quindi complessivamente venduti 1,8 BIL per una riduzione di CR01 di circa 3,0 mln.



- Il portafoglio corporate non ha subito movimentazioni dall'ultimo Comitato Finanza.
- Gli attuali prezzi di mercato non consentono la dismissione di alcuni titoli subordinati che vorremmo vendere.
- Non sono state individuate opportunità di investimento interessanti dal punto di vista rischio/rendimento.
- Obiettivo per investimenti futuri: titoli a basso assorbimento di capitale con rendimento superiore al Btp di pari scadenza.
- La consistenza del portafoglio è leggermente diminuita in seguito alla scadenza di alcuni covered bonds.



La delibera del CDA

In data **08.10.15** il **Cda**, su proposta dell' Area Finanza, Tesoreria e Capital Management , in un'ottica di riequilibrio del profilo gestionale dei portafogli, **ha deliberato**

- di autorizzare la cessione del Fondo Italiano di Investimento ed eventualmente della quota detenuta nella SGR, secondo linee guida già definite che, tra l'altro, prevedono l'opportunità di richiedere alle controparti offerte separate per la quota di Investimenti Diretti e per quella di Investimenti Indiretti (Fund of Funds);

Il Fondo Italiano di Investimento e la nuova offerta di Coller Capital.

Recentemente si è aperto un tavolo di lavoro tra gli Investitori del Fondo, la SGR e Coller Capital per valutare :

1. la fattibilità di una "divisione" tra le quote rappresentative degli Investimenti Diretti e quelle relative all'attività di "Fund of Funds" ;
2. l'ipotesi di trasferimento del portafoglio dei "Diretti" a Coller ad un corrispettivo vicino al NAV : 266,0 mln in totale, di cui € 55 mln per BMPS (modalità tecniche di pagamento da definire);
3. Il futuro della SGR (gestione del Fund of Funds rimanente, dei Fondi di Venture Capital e Private Dept?);
4. possibilità di cessione delle quote di interessenza nella SGR a CDP.

La posizione di BMPS.

La **delibera del Cda BMPS definisce un perimetro operativo che copre entrambi gli scenari che, ad oggi, si prospettano:**

- ✓ Scenario 1: Coller e gli "Investitori" trovano punti di contatto per chiudere una trattativa di «sistema» ;
- ✓ Scenario 2: Ogni investitore gestisce singolarmente la cessione delle proprie quote (in tale ipotesi la delibera definisce già regole di ingaggio per i secondaristi interessati - Coller, LGT).

Punti di attenzione

- La tempistica per la scissione delle quote in Investimenti Diretti e Indiretti;
- Il futuro ruolo di CDP nella governance della SGR;
- Il rischio di non poter cedere con facilità sul secondario l'eventuale quota degli Investimenti Indiretti.

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ **Varie**
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ **Aggiornamento TIT - Area Pianificazione**
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*



Banca Monte dei Paschi di Siena

Una storia italiana dal 1472

TIT

Comitato Finanza del 16/11/2015

*Direzione CFO
Area Pianificazione Operativa
Servizio Budget e CdG Commerciale*



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

<input type="checkbox"/>	Tassi Interni di Trasferimento (TIT) : ruolo del Comitato Finanza	40
<input type="checkbox"/>	TIT comportamentali poste a vista :	
✓	Effetti da monitorare	41
✓	Analisi composizione volumi di Raccolta Diretta	43
✓	Analisi composizione volumi di Raccolta a Vista	44
✓	TIT comportamentali dicembre 2015	45
<input type="checkbox"/>	Curve Funding Spread dicembre 2015	46
<input type="checkbox"/>	Curve Liquidity Adjustment dicembre 2015	47
<input type="checkbox"/>	WIDIBA: Curva Funding Spread dicembre 2015	48
<input type="checkbox"/>	Proposte Direzioni Commerciali	50

Il documento di normativa (D01776) relativo alla gestione dei Tassi Interni di Trasferimento prevede che il Comitato Finanza abbia competenza in relazione a:

- ✓ approvazione di modifiche al modello di TIT
- ✓ approvazione dei TIT comportamentali e delle curve dei funding spread nonché di eventuali correttivi puntuali da apportare ai valori ottenuti da modello
- ✓ approvazione di eventuali add -on commerciali

La **Funzione Pianificazione e Controllo di Gestione** provvederà ad elaborare la curva FS nonchè i valori dei TIT Comportamentali e degli add-on commerciali da trasmettere al Comitato Finanza per l'approvazione

Dal punto di vista comportamentale la raccolta a vista ha una duration differenziata per modello di servizio (i modelli di servizio Retail sono quelli dove la raccolta a vista presenta di fatto una maggior stabilità e quindi una maggior duration).

Il TIT comportamentale associato alle operazioni a vista risulta quindi molto più elevato rispetto al TIT utilizzato nei modelli non comportamentali (eu a 1 m + FS 1 m) e superiore al TIT associato ad operazioni a scadenza.

La concreta applicazione del modello può quindi indurre alcuni effetti che è necessario mantenere sotto controllo:

- ✓ spostamento delle masse di raccolta da forme tecniche a scadenza verso il vista
- ✓ aumento complessivo del costo della raccolta a vista

TIT comportamentali poste a vista : analisi composizione volumi di Raccolta Diretta al 31/10/15

AREA RETAIL	Raccolta Diretta	31/12/14	mix %	30/06/15	mix %	30/09/15	mix %	31/10/15	mix %
	Vista	33.834	61%	33.147	59%	33.290	60%	33.733	61%
	Breve	5.161	9%	5.874	10%	5.842	11%	5.967	11%
	M / L	16.638	30%	16.943	30%	16.438	30%	16.022	29%
	totale	55.633	100%	55.964	100%	55.570	100%	55.722	100%
AREA PRIVATE	Raccolta Diretta	31/12/14	mix %	30/06/15	mix %	30/09/15	mix %	31/10/15	mix %
	Vista	3.460	62%	3.366	60%	3.120	58%	3.093	58%
	Breve	353	6%	545	10%	582	11%	601	11%
	M / L	1.729	31%	1.712	30%	1.710	32%	1.658	31%
	totale	5.542	100%	5.623	100%	5.412	100%	5.352	100%
AREA CORPORATE	Raccolta Diretta	31/12/14	mix %	30/06/15	mix %	30/09/15	mix %	31/10/15	mix %
	Vista	9.338	87%	11.556	86%	11.904	82%	12.275	82%
	Breve	936	9%	1.340	10%	2.034	14%	2.127	14%
	M / L	520	5%	502	4%	510	4%	511	3%
	totale	10.794	100%	13.398	100%	14.448	100%	14.913	100%
AREA CORP. TOP	Raccolta Diretta	31/12/14	mix %	30/06/15	mix %	30/09/15	mix %	31/10/15	mix %
	Vista	2.670	80%	2.689	76%	3.043	80%	3.200	78%
	Breve	538	16%	718	20%	614	16%	764	19%
	M / L	110	3%	154	4%	170	4%	158	4%
	totale	3.318	100%	3.561	100%	3.827	100%	4.122	100%
AREA GRANDI GRUPPI	Raccolta Diretta	31/12/14	mix %	30/06/15	mix %	30/09/15	mix %	31/10/15	mix %
	Vista	2.482	36%	2.260	32%	2.553	36%	2.721	37%
	Breve	4.465	64%	4.803	68%	4.515	64%	4.611	63%
	M / L	21	0%	24	0%	30	0%	22	0%
	totale	6.968	100%	7.087	100%	7.098	100%	7.354	100%

La % di raccolta a vista, rispetto al totale della raccolta diretta, risulta invariata per l'Area Private e l'Area Corporate.

Per l'Area Retail e i Grandi Gruppi si registra un lieve aumento (+1%).

Solo per l'Area Corporate Top si osserva una diminuzione (-2%) dell'incidenza della raccolta a vista a favore di forme di raccolta a scadenza a breve termine.

TIT comportamentali poste a Vista : analisi composizione volumi di Raccolta a Vista al 31/10/15

Stratificazione Volumi Tassi Raccolta a Vista (€/mil)		Dicembre 2014		Giugno 2015		Settembre 2015		Ottobre 2015	
		3a decade		3a decade		3a decade		3a decade	
BANCA MPS	Fascia Tasso	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI	VOLUMI	TASSI
Enti	Tc > Tit Com	1.146	1,75	604	1,63	165	1,58	155	1,56
	Tit Com > Tc > Tit Strat	462	1,16	820	1,13	926	0,98	785	0,95
	Tc < Tit Strat	2.763	0,45	3.087	0,52	3.245	0,48	3.366	0,43
	Non Modellizzato	665	2,53	2.070	3,36	2.517	3,40	2.524	3,47
		5.036	1,09	6.581	1,59	6.855	1,65	6.831	1,64
PMI	Tc > Tit Com	227	1,79	90	1,97	31	2,45	18	1,92
	Tit Com > Tc > Tit Strat	839	1,24	809	1,12	848	0,99	613	0,96
	Tc < Tit Strat	5.851	0,40	4.038	0,29	4.133	0,29	4.765	0,26
	Non Modellizzato	54	0,31	38	0,34	37	0,20	48	0,30
		6.971	0,55	4.975	0,46	5.049	0,42	5.444	0,35
TOTALE CORPORATE	Tc > Tit Com	1.373	1,75	694	1,68	196	1,71	173	1,60
	Tit Com > Tc > Tit Strat	1.300	1,21	1.629	1,12	1.774	0,98	1.398	0,96
	Tc < Tit Strat	8.615	0,42	7.125	0,39	7.379	0,37	8.131	0,33
	Non Modellizzato	719	2,37	2.108	3,30	2.555	3,36	2.572	3,41
		12.007	0,77	11.556	1,10	11.904	1,13	12.275	1,07
Small Business	Tc > Tit Com	180	2,61	79	2,20	72	2,27	24	2,37
	Tit Com > Tc > Tit Strat	622	1,43	599	1,28	690	1,22	599	1,23
	Tc < Tit Strat	3.819	0,19	4.200	0,13	4.302	0,13	4.824	0,11
	Non Modellizzato	27	0,22	32	0,37	41	0,17	38	0,27
		4.648	0,45	4.909	0,30	5.105	0,30	5.485	0,24
Premium & Valore	Tc > Tit Com	247	2,76	108	2,54	13	2,78	11	2,72
	Tit Com > Tc > Tit Strat	1.273	1,54	1.336	1,45	1.521	1,44	1.221	1,38
	Tc < Tit Strat	27.464	0,07	26.553	0,05	26.418	0,05	26.778	0,04
	Non Modellizzato	202	0,12	241	0,08	233	0,14	238	0,10
		29.186	0,16	28.238	0,12	28.185	0,12	28.248	0,10
TOTALE RETAIL	Tc > Tit Com	427	2,70	187	2,40	84	2,34	35	2,47
	Tit Com > Tc > Tit Strat	1.895	1,50	1.935	1,40	2.211	1,37	1.820	1,33
	Tc < Tit Strat	31.283	0,09	30.753	0,06	30.720	0,06	31.602	0,05
	Non Modellizzato	229	0,13	273	0,11	274	0,15	276	0,12
		33.834	0,20	33.147	0,15	33.290	0,15	33.733	0,13
PRIVATE E PRIVATE TOP	Tc > Tit Com	1.115	2,04	874	1,76	575	1,76	411	1,73
	Tit Com > Tc > Tit Strat	279	1,20	539	1,11	743	1,12	793	1,09
	Tc < Tit Strat	1.942	0,28	1.720	0,25	1.659	0,24	1.736	0,24
	Non Modellizzato	124	0,04	232	0,02	143	0,04	153	0,03
		3.460	0,92	3.366	0,76	3.120	0,72	3.093	0,65
GRANDI GRUPPI	Tc > Tit Com	75	0,48	4	1,40	1	1,59	0	1,58
	Tit Com > Tc > Tit Strat	127	0,68	0	1,00	0	1,04	0	1,04
	Tc < Tit Strat	1.564	0,40	1.590	0,36	1.939	0,34	1.770	0,34
	Non Modellizzato	926	0,78	665	0,40	613	0,38	951	0,36
		2.692	0,55	2.260	0,37	2.553	0,35	2.721	0,34
CORPORATE TOP	Tc > Tit Com	0	-	5	1,66	1	1,69	0	1,68
	Tit Com > Tc > Tit Strat	0	-	899	1,18	1.045	1,07	390	1,04
	Tc < Tit Strat	0	-	1.736	0,49	1.929	0,48	2.748	0,47
	Non Modellizzato	0	-	50	0,74	68	0,58	61	0,52
		0	-	2.689	0,73	3.043	0,68	3.200	0,54
TOTALE	Tc > Tit Com	2.990	1,97	1.764	1,80	856	1,81	619	1,74
	Tit Com > Tc > Tit Strat	3.601	1,35	5.002	1,24	5.774	1,17	4.401	1,14
	Tc < Tit Strat	43.404	0,17	42.924	0,15	43.625	0,15	45.987	0,15
	Non Modellizzato	1.999	1,23	3.328	2,19	3.654	2,43	4.013	2,29
		51.993	0,40	53.019	0,44	53.909	0,44	55.021	0,40
Incidenza % Stock > Tit Comport + Stock Non Modellizzato su T		9,6%		9,6%		8,4%		8,4%	

Rispetto al 30 settembre u.s. si osserva un significativo aumento dei volumi di raccolta a vista (+ 1,11 MLD) e la diminuzione del tasso medio complessivo (-4 bps).

L'aumento dei volumi è comune a tutti i modelli di servizio, con la sola eccezione del **Private e Private Top**, ed è concentrato nella fascia di tasso cliente inferiore al TIT strategico.

Anche la diminuzione del tasso medio risulta generalizzata, con un calo molto contenuto per i **Grandi Gruppi** e particolarmente sensibile (-14 bps) per il **Corporate Top**.

TIT comportamentali poste a vista dicembre 2015

		TIT Comportamentale - Novembre 2015			TIT Comportamentale - Dicembre 2015		
		tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)	tasso base (%)	funding spread (%)	totale (%)
Attivo	PMI e Corporate Top	0,15	1,27	1,42	0,15	1,27	1,42
	Grandi Gruppi	0,07	1,23	1,31	0,07	1,23	1,31
	Enti	0,00	1,02	1,02	0,00	1,02	1,02
	Private e Private Top	-0,08	0,92	0,84	-0,08	0,92	0,84
	Premium & Valore	0,15	1,24	1,39	0,15	1,24	1,39
	Small Business	0,39	1,51	1,90	0,39	1,51	1,90
Passivo	PMI e Corporate Top	0,12	1,32	1,43	0,12	1,32	1,43
	Grandi Gruppi	0,01	1,03	1,04	0,01	1,03	1,04
	Enti	0,03	1,20	1,22	0,03	1,20	1,22
	Private e Private Top	0,08	1,28	1,36	0,08	1,28	1,36
	Premium & Valore	0,61	1,77	2,38	0,61	1,77	2,38
	Small Business	0,32	1,47	1,79	0,32	1,47	1,79

I **TIT comportamentali** sono mantenuti uguali a quelli determinati per novembre 2015 applicando la curva dei funding spread deliberata dal Comitato Finanza del 21 ottobre u.s.

ADD ON DICEMBRE		Add On Dicembre '15 (%)
Attivo	PMI e Corporate Top	-0,55
	Grandi Gruppi	-0,44
	Enti	-0,15
	Private e Private Top	0,03
	Premium & Valore	-0,52
	Small Business	-1,03
Passivo	PMI e Corporate Top	-0,56
	Grandi Gruppi	-0,17
	Enti	-0,35
	Private e Private Top	-0,49
	Premium & Valore	-1,51
	Small Business	-0,92

Curve funding Spread dicembre 2015

Durata	FUNDING SPREAD NOVEMBRE 2015		FUNDING SPREAD DICEMBRE 2015	
	bullet	amortizing	bullet	amortizing
1 m	0,64	0,64	0,64	0,64
2 m	0,86	0,86	0,86	0,86
3 m	0,99	0,99	0,99	0,99
4 m	1,09	1,09	1,09	1,09
5 m	1,16	1,16	1,16	1,16
6 m	1,22	1,22	1,22	1,22
7 m	1,26	1,26	1,26	1,26
8 m	1,31	1,31	1,31	1,31
9 m	1,35	1,35	1,35	1,35
10 m	1,38	1,38	1,38	1,38
11 m	1,63	1,63	1,63	1,63
12 m	1,66	1,66	1,66	1,66
15 m	1,72	1,72	1,72	1,72
18 m	1,78	1,78	1,78	1,78
2 y	1,88	1,74	1,88	1,74
3 y	2,01	1,86	2,01	1,86
4 y	2,10	1,95	2,10	1,95
5 y	2,21	2,03	2,21	2,03
6 y	2,30	2,10	2,30	2,10
7 y	2,38	2,17	2,38	2,17
8 y	2,45	2,23	2,45	2,23
9 y	2,51	2,28	2,51	2,28
10 y	2,56	2,33	2,56	2,33
11 y	2,61	2,38	2,61	2,38
12 y	2,66	2,42	2,66	2,42
13 y	2,70	2,46	2,70	2,46
14 y	2,73	2,50	2,73	2,50
15 y	2,77	2,53	2,77	2,53
oltre 15 Y	2,77	2,63	2,77	2,63

In attesa che giunga a compimento il processo di revisione annuale della metodologia di calcolo della **curva FS blended** viene mantenuta la curva di novembre, approvata dal Comitato Finanza del 21 ottobre 2015.

Curve Liquidity Adjustment dicembre 2015

Durata	Liquidity Adjustment ABACO Dicembre 2015 (*)								L. A.TLTRO Non Stanz. (C1-C3) Dicembre 2015	L. A. Covered Bond Dicembre 2015
	TLTRO TF (AAA-AA3)	TLTRO TF (A1-A3)	TLTRO TF (B1-B2)	TLTRO TF (B3)	TLTRO TV (AAA-AA3)	TLTRO TV (A1-A3)	TLTRO TV (B1-B2)	TLTRO TV (B3)		
1 m	0,30	0,22	0,13	0,10	0,35	0,33	0,13	0,10	0,03	0,00
2 m	0,38	0,28	0,16	0,13	0,45	0,42	0,16	0,13	0,06	0,00
3 m	0,43	0,32	0,19	0,14	0,51	0,47	0,19	0,14	0,08	0,00
4 m	0,47	0,35	0,20	0,15	0,56	0,51	0,20	0,15	0,10	0,00
5 m	0,50	0,37	0,21	0,16	0,60	0,55	0,21	0,16	0,11	0,00
6 m	0,53	0,39	0,23	0,17	0,63	0,58	0,23	0,17	0,12	0,00
7 m	0,55	0,40	0,23	0,18	0,65	0,60	0,23	0,18	0,13	0,00
8 m	0,57	0,42	0,24	0,19	0,67	0,62	0,24	0,19	0,14	0,00
9 m	0,58	0,43	0,25	0,19	0,69	0,64	0,25	0,19	0,15	0,00
10 m	0,60	0,44	0,26	0,20	0,72	0,66	0,26	0,20	0,16	0,00
11 m	0,62	0,45	0,26	0,20	0,73	0,68	0,26	0,20	0,17	0,00
12 m	0,63	0,46	0,27	0,21	0,75	0,69	0,27	0,21	0,18	0,00
15 m	0,64	0,47	0,27	0,21	0,76	0,70	0,27	0,21	0,17	0,00
18 m	0,65	0,48	0,28	0,21	0,77	0,71	0,28	0,21	0,16	0,00
2 y	0,69	0,50	0,29	0,23	0,82	0,75	0,29	0,23	0,17	0,38
3 y	0,75	0,55	0,32	0,25	0,89	0,82	0,32	0,25	0,21	0,40
4 y	0,61	0,46	0,28	0,23	0,71	0,66	0,28	0,23	0,16	0,42
5 y	0,52	0,40	0,26	0,22	0,61	0,56	0,26	0,22	0,13	0,43
6 y	0,46	0,36	0,25	0,21	0,54	0,50	0,25	0,21	0,11	0,44
7 y	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,00	0,45
8 y	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,18	0,00	0,46
9 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,47
10 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,47
11 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,48
12 y	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	0,00	0,48
13 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,49
14 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,49
15 y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,50
oltre 15 Y	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	0,00	0,50

(*) L'attribuzione del L.A. Tltro per fasce di rating è puramente indicativa in quanto riflette la PD media.

Come per le altre componenti vengono mantenuti i valori del mese di novembre.



WIDIBA : curva F.S. novembre

16 novembre 2015

GRUPPOMONTEPASCHI

CURVA F.S. WIDIBA : CALCOLO MESE DI DICEMBRE (MANTENIMENTO CURVA DI NOVEMBRE)

		(a)	(b)	(a) + (b)				
RACCOLTA DIRETTA WIDIBA AL 30/09/2015	VOLUMI (€/mln)	tasso base al 13/10	funding spread curva MPS DICEMBRE (=novembre)	TIT MPS STANDARD	rendimento Tesoreria atteso (eur 3 m + 2,85%)	ADD-ON 1,81% da applicare alla curva FS standard MPS	funding spread curva Widiba DICEMBRE	differenziale di redditività con segmento Premium/Valore MPS *
VISTA	760,2	-0,11%	0,64%	0,53%	2,80%	2,27%	2,45%	0,25%
3 MESI	17,3	-0,05%	0,99%	0,94%	2,80%	1,86%	2,80%	1,86%
6 MESI	197,3	0,03%	1,22%	1,24%	2,80%	1,56%	3,02%	1,56%
9 MESI	0,0	0,07%	1,35%	1,42%	2,80%	1,38%	3,15%	1,38%
12 MESI	315,6	0,14%	1,66%	1,80%	2,80%	1,01%	3,46%	1,01%
18 MESI	8,6	0,08%	1,78%	1,87%	2,80%	0,93%	3,59%	0,93%
24 MESI	31,3	0,05%	1,88%	1,93%	2,80%	0,87%	3,68%	0,87%
36 MESI	1,1	0,12%	2,01%	2,13%	2,80%	0,67%	3,81%	0,67%
48 MESI	0,4	0,22%	2,10%	2,32%	2,80%	0,48%	3,91%	0,48%
60 MESI	10,6	0,34%	2,21%	2,55%	2,80%	0,25%	4,02%	0,25%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	1.342,4	-0,02%	1,02%	0,99%	2,80%	1,81%		0,66%

* raccolta a vista vs tit comportamentale mds Premium/Valore MPS

Per il mese di dicembre, il differenziale di redditività rispetto alla remunerazione riconosciuta per il segmento Premium/Valore di MPS è pari a **66 bps**; ciò si traduce in un differenziale pari a **181 bps** da applicare sulle singole durate della curva F.S. standard MPS.



Proposte delle Direzioni Commerciali

16 novembre 2015

GRUPPOMONTEPASCHI

Proposte della Direzione Corporate e Investment Banking

Direzione Corporate e Investment Banking (1/2):

In relazione al **Plafond «TIT potenziato - 60 bps»**, deliberato dal Comitato Finanza il 17/11/2014, si richiede, in considerazione del livello attuale e prospettico degli utilizzi, un **incremento complessivo** di €mln 375 del Plafond, che pertanto passerebbe - per i segmenti riferibili alla DCIB - da €mln 1.085 a €mln 1.460.

L'incremento, destinata al mercato Corporate Top, nella fattispecie risulta articolato in:

- ❖ Incremento di €mln 250 della forma tecnica a BT, con relativa quota che passa da €mln 600 a €mln 850 (invariata la quota parte BT per il mercato Grandi Gruppi, che rimane a €mln 60);
- ❖ Incremento di €mln 125 della componente a MLT, con relativa quota che passa da €mln 325 a €mln 450 (invariata la quota parte MLT per il mercato Grandi Gruppi, che rimane a €mln 100).

L'utilizzo di detto Plafond da parte del mercato Corporate Top all'11 nov 2015 è pari a: €mln 678 per la componente BT , €mln 316 per la componente MLT.

Si richiede, inoltre, in riferimento alla recente operazione in pool di €mln 40 a favore di Gianni Versace Spa (rating A2, cliente del Centro Corporate Top di Milano con fidi totali per €mln 58), vista la particolare forma tecnica (AFIM in pool), la sterilizzazione a valere sulla quota a MLT del **Plafond «TIT potenziato - 60 bps»**.

Dettagli dell'operazione:

Tipologia: finanziamento in pool (8 banche partecipanti) di tipo Committed (con ricostituzione del prelevabile) e con tiraggi della durata variabile da 1 a 6 mesi salvo diverso accordo;

Deliberata nel giugno 2015, stanziabile ai fini ABACO;

Importo: ns. quota di €mln 40 su operazione in Pool di cpl €mln 250;

Scadenza operazione di finanziamento: 5 anni;

Proposte della Direzione Corporate e Investment Banking

Direzione Corporate e Investment Banking (2/2):

Condizioni: spread 0,85% (con margin grid basata sul leverage ratio), Commitment fee 0,30% per anno, Arrangement fee 0,40% una tantum (€mila 200).

Redditività prospettica della relazione: la partecipazione al pool consente di far parte di un numero ristretto di banche verso le quali la Gianni Versace si impegna all'appoggio di lavoro (commerciale, estero, etc.) in via sostanzialmente esclusiva, permettendo pertanto di ipotizzare margini di crescita della redditività di sicuro interesse, rispetto al passato.

L'operazione ha già consentito di incassare commissioni: Arrangement fee per €mila 200 oltre alla Commitment fee sulla parte non utilizzata della linea di credito (al settembre 2015: MGF della società €mila 356,8 – di gruppo economico €mila 656,9).

Nel contempo si segnala che operazioni della specie (Operazioni in Pool con requisiti di stanziabilità a breve e medio termine) sono frequenti tra la clientela Corporate Top e Grandi Gruppi. Tenuto conto dello standing delle controparti attualmente talune operazioni si presentano con spread ridotti per cui il mancato utilizzo del Plafond agevolato porterebbe le Funzioni Commerciali a non aderire alle operazioni a vantaggio della concorrenza. Si richiede, pertanto, in riferimento alle suddette operazioni sindacate - laddove vi siano prospettive rivenienti dalla partecipazione al Pool in termini di incremento dei ricavi complessivi e in particolare commissionali (Up front, Commitment fee, Covenat commerciali in termini di flussi canalizzati, ecc) - la possibilità di prevedere la sterilizzazione tramite l'utilizzo di Plafond agevolati attualmente identificabili nel **Plafond «TIT potenziato – 60 bps»** per operazioni a Medio termine e **<Tit Potenziato 90 >** per operazioni a BT .

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ **Operatività MPSCS**
- ☐ *Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail*

Comitato Finanza

Dati al 5 Novembre 2015

GRUPPOMONTEPASCHI

Indice

Overview sui mercati di riferimento	pag. 56
Quadro di sintesi	pag. 57
P&L - Client Driven vs. Prop	pag. 58
Metriche di Rischio	pag. 60
Portafoglio Finanziario	pag. 61
Fatti Gestionali Rilevanti	pag. 63

Overview sui mercati di riferimento 1/2



Governativi:

Sono ancora le Banche Centrali a dettare l'andamento dei mercati obbligazionari. Le parole di Draghi, pronunciate in occasione della riunione Ecb del 22 ottobre, con le quali ha annunciato la necessità di una revisione del QE in atto che verrà resa pubblica nella riunione di dicembre, hanno spinto gli operatori verso nuovi acquisti di bond riportando i mercati vicino ai livelli massimi toccati a marzo. Il decennale tedesco è sceso dallo 0,61% di inizio mese in area 0,40% mentre il rendimento del Btp decennale è passato dall'1,75% in area 1,40%. La possibilità di un incremento/allargamento del QE e di un possibile nuovo taglio sui tassi dei depositi ha portato in negativo i rendimenti dei titoli di Stato italiani fino alla scadenza del 2 anni.

Credit:

Il mercato corporate è stato caratterizzato da un'intensa attività sul primario nell'ultimo mese: conclusasi la fase di comunicazione dei risultati trimestrali, le società sono tornate infatti ad emettere, con volumi in crescita sul primario, anche per effetto della compressione dei rendimenti, in seguito agli annunci di Fed e BCE. Particolarmente vivace l'attività sul settore auto, nel quale tutti i principali players, con l'esclusione di VW, hanno emesso, registrando buone performance sul secondario.

Continua l'andamento negativo di VW, downgradata da tutte le agenzie di rating a BBB+, a causa degli effetti sui conti dello scandalo emissioni. Le vendite di ottobre, infatti, sono calate sensibilmente e l'incertezza sui costi totali dell'operazione di richiamo dei veicoli interessati e le indiscrezioni su altre irregolarità sui motori a benzina, hanno pesato sui risultati del produttore, mantenendo una forte incertezza circa le evoluzioni future.

Nota sugli ibridi: S&P ha annullato la componente in termini di capitale per 28 ibridi. Le società particolarmente coinvolte sono state Telefonica e una serie di Utilities. Questo fatto è stato molto destabilizzante per il segmento che ha riportato cali di circa 3 punti. Nei prossimi mesi si attenderanno sviluppi sull'argomento per meglio ridefinire e uniformare gli standard legislativi.

Poca da segnalare, invece sul settore TLC che è rimasto poco variato.

Sul fronte dei titoli finanziari, il mese è stato caratterizzato da una performance positiva dei titoli in termini di spread, osservabile a tutti i livelli della struttura del capitale. Scendendo nel dettaglio, i migliori settori sono stati AT1 e senior italiani, con nomi regional in particolare evidenza. Per quanto riguarda il comparto senior, anche a livello core abbiamo osservato un restringimento degli spread di credito, accompagnato dal delinearsi delle tematiche inerenti il TLAC/bail-in. Proprio il settore senior core è stato il principale oggetto di nuove emissioni su mercato primario, altrimenti scarse anche sul comparto dei titoli subordinati.

Da segnalare come i LT2 abbiano fatto registrare una performance positiva, sebbene peggiore rispetto agli altri segmenti, con generale sottoperformance dei LT2r italiani sia rispetto ai core che ai senior ed AT1 degli stessi emittenti.

Infine, notiamo un'inversione di tendenza per quanto riguarda il mercato dei covered bond dove, dopo mesi di assoluta mancanza di compratori e allargamento degli spread di credito, sono tornati i bid sul mercato.

Overview sui mercati di riferimento 2/2



FX:

La prima quindicina del mese di ottobre ha visto un trend ascendente dell'eurusd, fino ad area 1.15, dopo l'uscita di NFP (142k invece dei 200k attesi), poca inflazione salariale e con aspettative in calo sul rialzo dei tassi da parte della Fed. L'eurusd ha poi ritracciato fino ad area 1.13 ma ha invertito definitivamente il trend dopo la riunione di Draghi del 22 ottobre.

I punti principali che hanno spinto l'eurusd subito in area 1.1150 e poi ancora a 1.11 per chiudere il mese in area 1.10 con volumi in crescita, sono stati i possibili ritocchi al depo rate e l'estensione temporale del programma di quantitative easing oltre il settembre 2016. Il mercato ha probabilmente scontato un passaggio all'azione già nel prossimo meeting del 3 dicembre. Anche lo statement della Fed ha contribuito a rafforzare il dollaro con un'apertura al rialzo dei tassi al prossimo meeting, dopo una valutazione dei progressi realizzati.

La volatilità ATM a 6m è partita da area 10.20, ha avuto un iniziale trend discendente fino ad area 9, poi un rapido recupero con un picco a 10.90, per poi chiudere il mese a 10.40.

Simile movimento per la vol a 1y che da area 10 è scesa fino al 9%, poi ha avuto un picco a 10.50 e ha chiuso il mese a 10.15.

Fixed Income:

Tassi swap sostanzialmente invariati in area EUR (IRS 2Y: -1bps, IRS 10Y: +4bps, IRS 30Y: +7bps) nei primi 20 giorni del mese di ottobre, nei quali si susseguono le ipotesi in merito all'intervento delle banche centrali. In particolare: il rialzo di dicembre per la FED (influenzato, oltre che dati del mercato USA, anche dall'incertezza sui emergenti) e ulteriori interventi da parte della BCE in merito al programma di acquisto.

Con la dichiarazione dell'intenzione, da parte della BCE, di allungare il programma di acquisto e paventando l'idea di un taglio dei depositi, si assiste a un calo dei tassi in area 2y (IRS 2y: -7 bps) che poi trascina il resto della curva (IRS 10y: -10 bps).

Inflazione in decisa risalita nel mese di novembre con il 5y5y fwd (aspettative di medio periodo) che hanno chiuso il mese a 172bps dai 159 di fine settembre.

Data la cancellazione dell'asta di fine ottobre da parte del tesoro italiano il comparto dei linkers ha seguito i corrispettivi nominali attestandosi su un pick up medio di rendimento nella zona intermedia della curva di circa 20 bps con volumi però in costante decremento e volatilità intra giornaliera in leggera salita a causa dell'illiquidità.

Azionario:

I cattivi dati sul mercato del lavoro americano sono stati la scintilla che ha scatenato un intenso short covering sui mercati azionari globali: SP500 + 11%, SX5E +13%, NIKKEI +8%. A metà del mese le dichiarazioni di Draghi hanno intensificato e consolidato il rally. Volatilità in forte ribasso su tutte le scadenze per tutti i mercati. Correlazioni in modesto rialzo per acquisto di put su indici e vendita di call su single stocks da parte di fondi pensione e assicurazioni. Da notare il ritorno di interesse per l'acquisto di stocks ad alto dividendo e il conseguente calo del dividend yield visto nel primo semestre dell'anno.

Quadro di sintesi

○●○○○○○

Macro driver ricavi

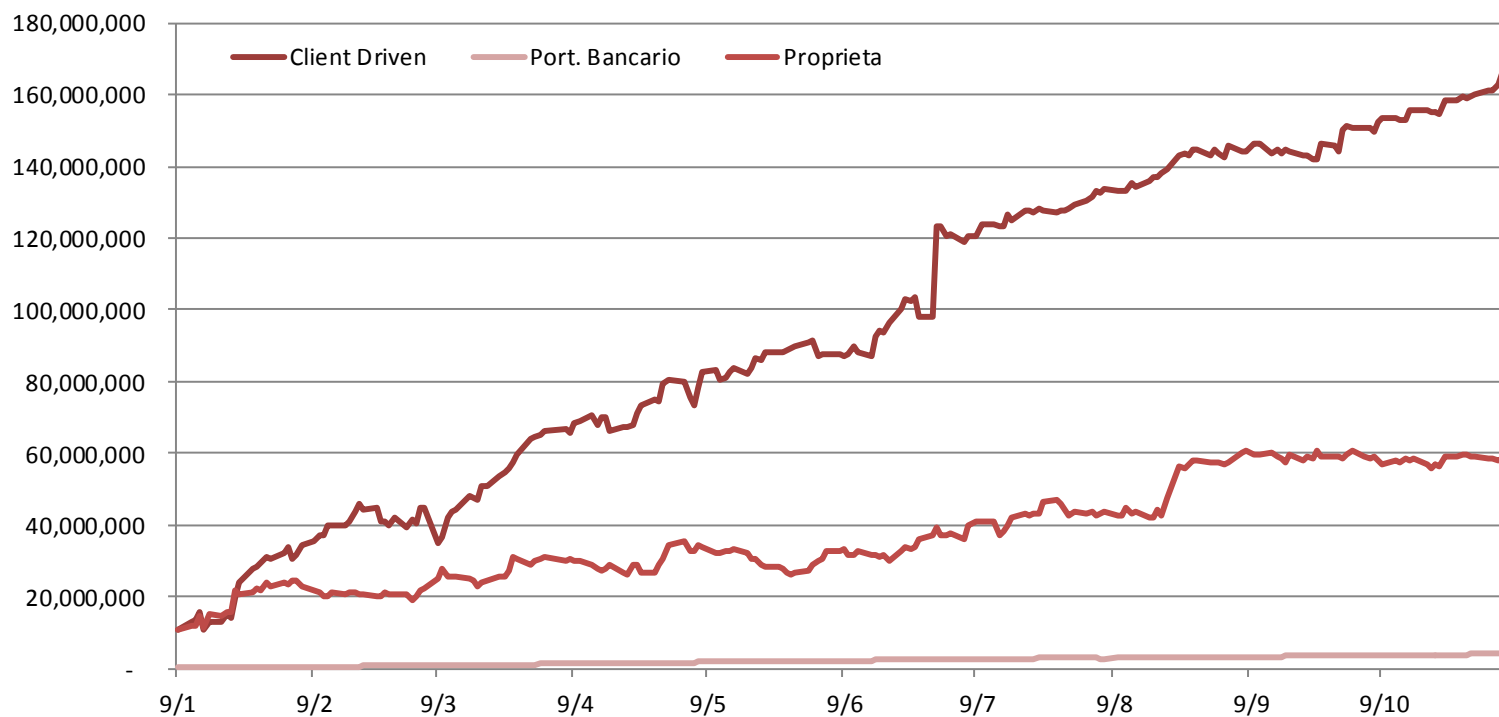
MPSCS - GLOBAL MARKETS		05 novembre 2015		9 Ott 2015		Delta vs. 9 Ott 2015	
		Volumi	Ricavi	Volumi	Ricavi	Volumi	Ricavi
LIQUIDITY PROVIDING	LIQUIDITY PROVIDING	165,363,507	26,589	148,830,806	26,481	16,532,701	108
FLUSSI COMMERCIALI	CUSTOMER DESK	3,704,173	9,966	3,444,148	9,315	260,025	651
	STRUCTURING & PROD. ENG.	2,747,175	17,859	1,910,066	15,081	837,108	2,778
	ASSET MGT. SOLUTIONS		5,051		4,748		303
	FINANCIAL INSTITUTIONS		8,794		8,111		683
GESTIONE E PRESA DI RISCHIO	GESTIONE LIQUIDITA'		15,900		14,100		1,800
	RISK WAREHOUSING		101,620		93,360		8,260
	RISCHIO PROPRIETARIO		58,476		56,773		1,703
	FINANCING		(20,621)		(18,598)		(2,023)
	PORTAFOGLIO BANCARIO		3,974		3,630		344
	E-TRADE & EXECUTION		672		613		59
TOTALE			228,279		213,613		14,666

Dati in migliaia di Euro

P&L - Client Driven vs. Prop

○○●○○○

Profit & Loss



Profit & Loss per tipo PTF	5 Nov 2015	Delta vs. 9 Ott 2015
Client Driven	165,829,672	12,520,302
Portafoglio Bancario	3,973,779	344,116
Proprietà	58,475,801	1,801,910
Totale	228,279,252	14,666,328

Dati in Euro

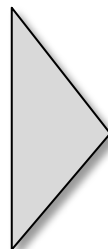
Quadro di sintesi Global Markets

○○○●○○

VAR

Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	TRADING PROP	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	2,395,127	2,801,629
Valore Limite:	8,000,000	4,400,000

Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	CLIENT DRIVEN	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	4,675,057	4,890,231
Valore Limite:	9,500,000	7,900,000



Soggetto delegato:	DIR TRADING	
Limit Category:	VaR	
Metrica:	VaR PNV	AverageVaR PNV
Valore Metrica:	4,131,590	5,074,086
Valore Limite:	17,500,000	12,300,000
Valore Lim. Temp.:	10,000,000	6,000,000

STOP LOSS

Soggetto delegato:	DIR TRADING -Trading Prop	
Limit Category:	Stop Loss	
Metrica:	Mensile	Annua (Drawdown)
Valore Metrica:	(407,997)	(2,531,973)
Valore Limite:	(11,700,000)	(29,000,000)

Dati in Euro

Portafoglio Finanziario

○○○○●○

Bond & Equity

Classe di attivo	5 Novembre 2015				9 Ottobre 2015				Delta vs. 9 Ottobre 2015			
	HFT		AFS		HFT		AFS		HFT		AFS	
	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €	Nominale €	Market Value €
Gov/EMU/G10/Sovra	2,853,142,632	2,859,492,409			2,184,209,977	2,166,559,238			668,932,655	692,933,171		
Altri titoli governativi	4,006,983	4,684,680			6,187,516	6,696,243			(2,180,532)	(2,011,564)		
Gruppo sen	618,606,498	656,580,159			626,681,070	663,641,714			(8,074,572)	(7,061,555)		
Gruppo sub	14,871,837	14,314,194	44,955,000	43,263,910	9,854,837	9,540,131	44,955,000	43,516,635	5,017,000	4,774,063	-	(252,725)
Non Gruppo Senior	211,873,840	289,734,655			249,245,326	331,344,699			(37,371,486)	(41,610,044)		
Non gruppo Sub	26,780,410	26,773,294			41,584,127	44,854,890			(14,803,717)	(18,081,596)		
Obbligazioni societarie	18,633,877	21,305,791	39,400,000	41,830,545	50,252,379	55,051,977	39,900,000	42,244,673	(31,618,502)	(33,746,186)	(500,000)	(414,128)
ABS	-	-			-	-			-	-		
Casaforte classe A e B	958,506,821	959,882,392			944,183,140	942,012,575			14,323,681	17,869,817		
Credito Strutturato *	384,910,067	359,442,177			374,439,083	347,210,660			10,470,985	12,231,517		
Obbligazioni (sub-totale)	5,091,332,967	5,192,209,751	84,355,000	85,094,455	4,486,637,455	4,566,912,128	84,855,000	85,761,308	604,695,512	625,297,623	(500,000)	(666,853)
Azioni		68,968,853				71,409,317				(2,440,465)		
Ibridi (sub-totale)		68,968,853				71,409,317				(2,440,465)		-

* incl. Patagonia e fondi a formula

Assorbimento Liquidità

Media Depositi vs Capogruppo: 1,041,210,356

Dati in Euro

Fatti Gestionali Rilevanti



Struct and Prod Eng. +2.8 mln di euro di cui:

- ▶ *Prodotti finanza innovativa terzi* +2.4 mln di euro
 - Credit Suisse Autocall Doppia Opportunità Italia Dic 20 +0.1 mln di euro (volumi: 15 mln di euro)
 - Credit Suisse Tasso Misto Cap Dic 2022 +0.5 mln di euro (volumi: +265 mln di euro)
 - Mediobanca UDS Tasso Misto Cap&Floor Ot 2022 + 1.8 mln di euro (volumi: + 240 mln di euro)
- ▶ *Prodotti assicurativi strutturati* +0.4 mln di euro
 - Unit Valore performance 32 +0.4 mln di euro (volumi: 292 mln di euro)

Liquidity Providing +0.1 mln di euro di cui:

- ▶ MTS - 2.6 mln di euro
- ▶ POLIZZE +0.8 mln di euro
- ▶ DDT +1.9 mln di euro
- ▶ BOND BROKERAGE +0.6 mln di euro
- ▶ TLX – 0.6 mln di euro

Fatti Gestionali Rilevanti



Rischio Proprietario + 1.7 mln di euro di cui:

- ▶ Portafoglio titoli di stato a breve termine + 1.7 mln di euro
- ▶ Posizione in long future in CBOT US 6% - 3.2 mln di euro
- ▶ Posizione strategic investment: Nikkey, S&P e Eurostoxx50 +2.5 mln di euro
- ▶ Posizione equity +0.4 mln di euro

Customer Desk + 0.6 mln di euro di cui:

- ▶ Coperture Tasso + 251 mila euro (Parabita Solar +22 mila euro, Compagnia Energia 21 mila euro)
- ▶ Coperture Cambio + 231 mila euro (Cimolai +69 mila euro, Casillo Comm. +34 mila euro)
- ▶ Coperture Commodity + 169 mila euro (Alitalia +96 mila euro, Gala Spa +25 mila euro)

Asset Management Solutions e Financial Institutions + 1 mln euro di cui:

- ▶ Asset Management Solutions + 303 mila euro (secondario governativi +137 mila euro, secondario credit +37 mila euro, Aste +30 mila euro)
- ▶ Financial Institutions + 683 mila euro (secondario governativi +142 mila euro, Minibond +181 mila euro, Bondvision +100 mila euro, Bet +94 mila euro)
- ▶ Poste Italiane - nessuna attività nel periodo di analisi

Risk Warehousing + 8.7 mln di euro prevalentemente legati all'attività dei settori Cash Bonds e Inflazione.

Agenda



- ☐ *Economia e Mercati*
- ☐ *Situazione di mercato e andamento liquidità a breve*
- ☐ *Posizione di tasso e ALM*
- ☐ *Strategie di investimento e aggiornamento sull'operatività*
- ☐ *Varie*
- ☐ *Aggiornamento TIT - Area Pianificazione*
- ☐ *Operatività MPSCS*
- ☐ **Aggiornamento obbligazioni retail – Area Retail**

**Comitato Finanza
Report Raccolta Diretta**

Ottobre 2015

Area Marketing Strategico e Prodotti Retail

Milano, 12/11/2015

GRUPPOMONTEPASCHI

Obbligazioni Lineari BMPS – Sintesi Collocamenti

	Ottobre* 2015	Ottobre 2014	Totale YTD 2015	Totale YTD 2014
Ammontare Nominale Complessivo dell'Offerta (Mln €)	€ 461	€ 900	€ 5.181	€ 10.948
Tasso Fisso	€ 305	€ 900	€ 3.285	€ 8.558
Tasso Variabile	€ 0	€ 0	€ 1.011	€ 150
Tasso Misto	€ 157	€ 0	€ 885	€ 2.241
Ammontare Collocato (Mln €)	€ 208	€ 203	€ 2.120	€ 4.715
Tasso Fisso	€ 111	€ 203	€ 1.309	€ 3.842
Tasso Variabile	€ 0	€ 0	€ 327	€ 70
Tasso Misto	€ 97	€ 0	€ 484	€ 803
% Ammontare Collocato vs Nominale Complessivo	45%	23%	41%	43%
Mark-Down Medio Ponderato su Ammontare Collocato (bps)	45	76	42	80
Cost of Funding Medio Ponderato su Ammontare Collocato	149	92	160	173
Rapporto CoF vs curva MKT/CDS (%)	67%	59%	72%	69%
Durata Media Ponderata vs Ammontare Collocato (anni)	3,00	2,69	3,55	3,37

	Ottobre* 2015	Ottobre 2014	Totale YTD 2015	Totale YTD 2014
Ammontare Collocato (Mln €)	€ 208	€ 203	€ 2.120	€ 4.715
<i>Secondario (Mln €)</i>	<i>-€ 64</i>	<i>-€ 31</i>	<i>-€ 676</i>	<i>-€ 883</i>
<i>Scadenze (Mln €)</i>	<i>-€ 360</i>	<i>-€ 1.690</i>	<i>-€ 3.050</i>	<i>-€ 10.694</i>
Raccolta Netta (Mln €)	-€ 216	-€ 1.518	-€ 1.606	-€ 6.862

* **Pricing date:** 14 settembre per emissioni in collocamento dal 21 settembre 2015; 25 settembre per il Bond Territoriale in collocamento dal 2 ottobre 2015

Obbligazioni Lineari BMPS – Ottobre 2015: caratteristiche in sintesi e analisi coerenza con policy di pricing vigente

Dati aggiornati al 30/10/2015

Descrizione	Tasso di Interesse Nominale	Destinatari Offerta*	Ammontare Nominale dell'Offerta (Mln €)	Ammontare Collocato (Mln €)	% Ammontare Collocato	Periodo di validità dell'offerta	Mark-Down (bps)	Cost of Funding (bps)	Confronto con policy di pricing	Classe di rischio
									Rapporto CoF vs curva CDS/MKT (%)**	
TF 3ys	1,60%	PI	285	120	42%	dal 21 set al 30 ott 15	49,40	144,50	65%	F3
TM 3ys	1y 3,00% poi Eur6M+0,80%	PI	185	125	68%	dal 21 set al 30 ott 15	44,00	150,80	68%	F3
TF 3ys Bond Territoriale AT Sicilia e Calabria	1,80%	DF/VP/CA	50	21	41%	dal 02 ott al 13 nov 15	35,10	164,70	71%	F3

OTTOBRE	461	208	45%
YTD 2015	5.181	2.120	41%

45	149	67%
42	160	72%

* PI = pubblico indistinto; CA/VP/DF = conversione amm.to/variazione patrimoniale/denaro fresco.

** Nuova policy di pricing (deliberata dal CdA in data 28/01/2015).

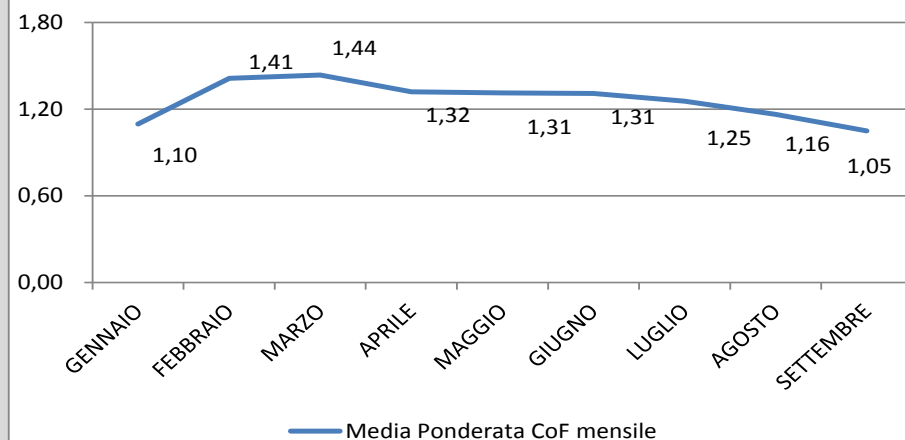
CID - ANALISI RACCOLTA YTD 2015

Raccolta lorda e Cost Of Funding

MESI	CONF LORDO	Media Ponderata CoF mensile
GENNAIO	977.702.420	1,10
FEBBRAIO	1.331.193.449	1,41
MARZO	1.086.573.667	1,44
APRILE	818.686.898	1,32
MAGGIO	853.233.403	1,31
GIUGNO	875.971.861	1,31
LUGLIO	858.345.760	1,25
AGOSTO	595.481.559	1,16
SETTEMBRE	646.630.392	1,05
Totale complessivo	8.043.819.409	1,28

Fonte dati Pianificazione al 30.09.2015

Media Ponderata CoF mensile



Raccolta	Genn/Giu 2015	Genn/Giu 2014
Lorda	5.843.939.552	4.771.320.135
Netta	2.229.679.712	1.408.694.080
Raccolta	Lugl/Ott 2015	Lugl/Ott 2014
Lorda	2.740.156.894	2.591.991.671
Netta*	9.597.662	382.723.030

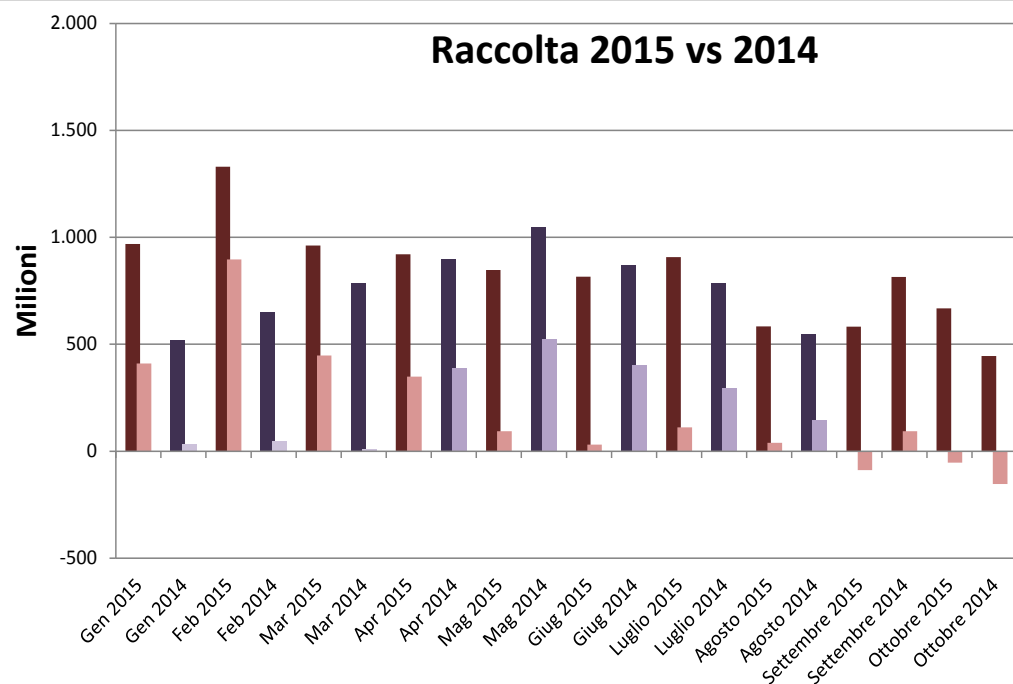
	YTD 2015	YTD 2014
Lorda	8.584.096.446	7.363.311.806
Netta	2.239.277.374	1.791.417.110

Legenda Grafico



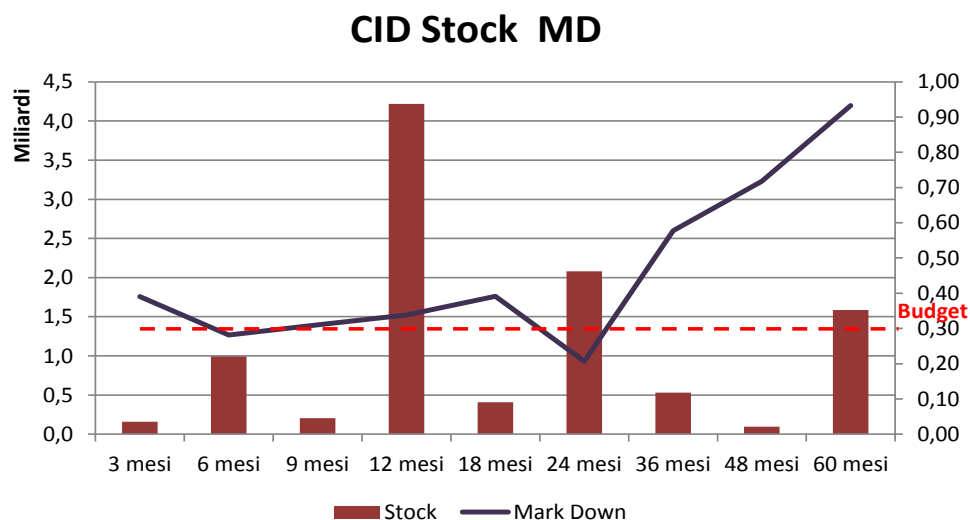
Fonte dati COGNOS al
30.10.2015

Raccolta 2015 vs 2014



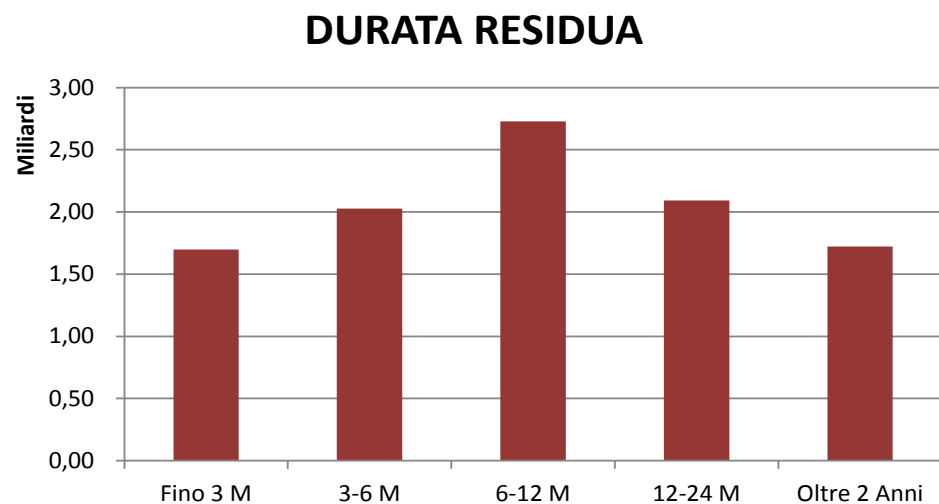
Stock su Durata di Prodotto

Durata	Stock	%	Mark Down
3 mesi	157.921.591	2%	0,39
6 mesi	991.708.649	10%	0,28
9 mesi	203.584.265	2%	0,31
12 mesi	4.217.774.506	41%	0,34
18 mesi	408.952.741	4%	0,39
24 mesi	2.078.462.464	20%	0,21
36 mesi	528.684.428	5%	0,58
48 mesi	95.025.661	1%	0,72
60 mesi	1.584.154.699	15%	0,93
Totale	10.266.269.004		0,42



Stock su Durata Residua

DURATA RESIDUA	IMPORTI €	%
Fino 3 M	1.697.770.217	17%
3-6 M	2.026.617.848	20%
6-12 M	2.727.390.747	27%
12-24 M	2.092.605.777	20%
Oltre 2 Anni	1.721.884.415	17%
Totale	10.266.269.004	



Allegati

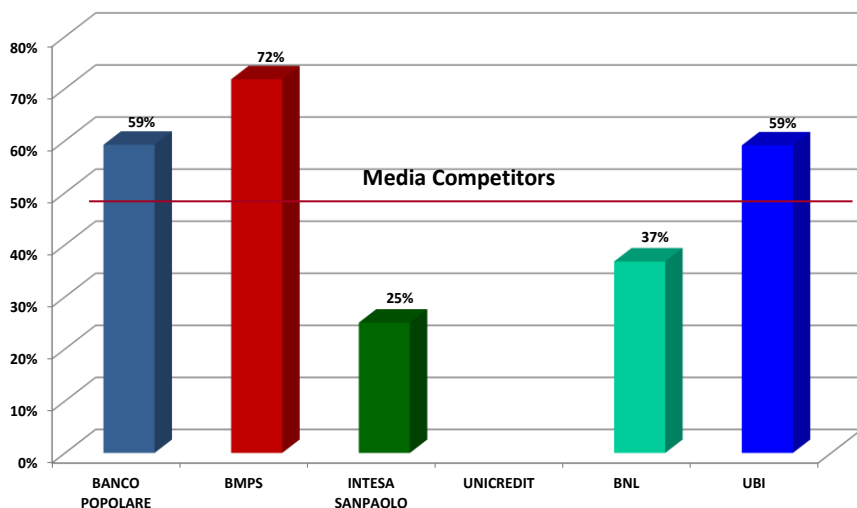
Dettaglio Emissioni Competitors dedicate a clientela Retail in collocamento a Novembre 2015

							Emittenti Terzi		BMPS		
	Emittente	Descrizione	Tasso di interesse nominale	Ammontare Nominale dell'Offerta (Mln €)	Data fine coll.to	Modalità di riacquisto	Cost of Funding (bps)	Rapporto CoF su CDS alla pricing date	Cost of Funding (bps)	Rapporto CoF netto cliente vs curva MKT/CDS (%)	
Pubblico Indistinto	UBI	TF 2y	0,60%	150	30-nov-15	EM	55,10	49,51%	155,00	65%	Emissione PI TF 2y 1,50%
	BPI	TF 3y PI	1,00%	150	31-dic-15	EM	88,30	50,93%			
	UBI	TM 3y	ly 1,00% poi Eur6M+0,50%	350	30-nov-15	EM	66,00	44,18%	159,00	63%	Emissione PI TM 3y ly 3,00% poi Eur6M+0,85
	BNL	TV 3y Retail/Private	Eur3M+0,40%	15	25-nov-15	MKT	40,00	52,74%			
	UBI	TF 4y Step-Up	ly 0,60%+lly 0,80%+llly 1,00%+IVy 1,50%	300	30-nov-15	EM	73,50	42,79%			
	BPI	TF 5y Step-Up Multicallable	ly1,30%+lly 1,35%+llly-IVy 1,40%+Vy 1,50%	150	26-nov-15	EM	121,00	59,90%			
Conv. Amm.to	-	-	-	-		-	-	-	164,70	71%	Emissione Bond Territoriale Area Sicilia e Calabria DF/VP/CA TF 3y 1,80%
PI/Private/ Denaro Fresco	UBI	TF 2y Private DF/WE	1,50%	30	30-nov-15	EM	144,50	129,83%			
Private	UBI	TF 2,5y Private	0,70%	20	30-nov-15	EM	61,60	41,24%			
	UBI	TM 3y Private	ly 1,00% poi Eur6M+0,70%	50	30-nov-15	EM	79,20	53,02%			

Nota Bene: al momento per alcuni Emittenti i rapporti del cost of funding vs i livelli di CDS risultano poco rappresentativi poiché gli stessi indicizzano i pricing in primario sulla base dei prezzi rilevati sulle negoziazioni in secondario. 73

Confronto Raccolta BMPS 2015 vs Competitors

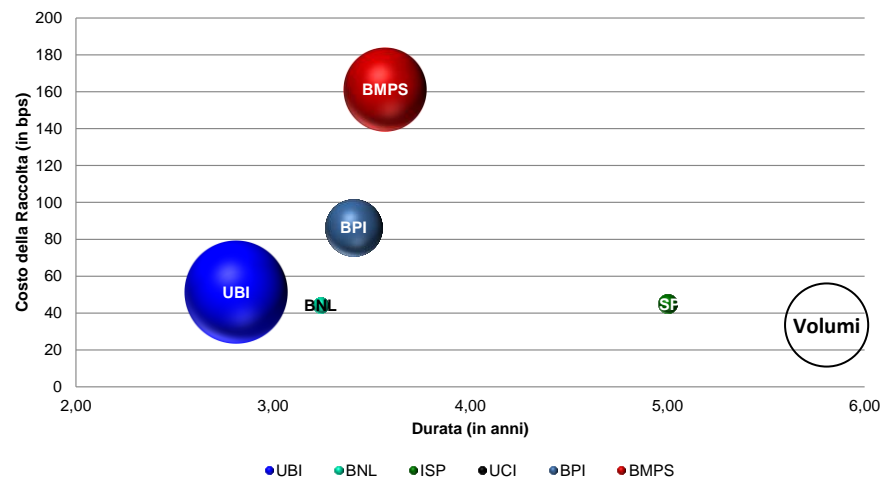
Rapporto tra cost of funding e CDS su emissioni collocate da inizio anno



- ✓ Il valore medio YTD del costo della raccolta BMPS è superiore alla media mercato (160 bps vs 60 bps), ma rispetta i valori minimi di funding spread determinati con la nuova policy di pricing approvata dal CdA lo scorso 28 gennaio.
- ✓ Sulle emissioni BMPS Retail in collocamento dal 4 novembre il rapporto CoF vs CDS è pari mediamente al 64% ca.
- ✓ Allo stato attuale non sono stati rilevati nuovi p.o. di tipo lineare emessi da UCI ed ISP.

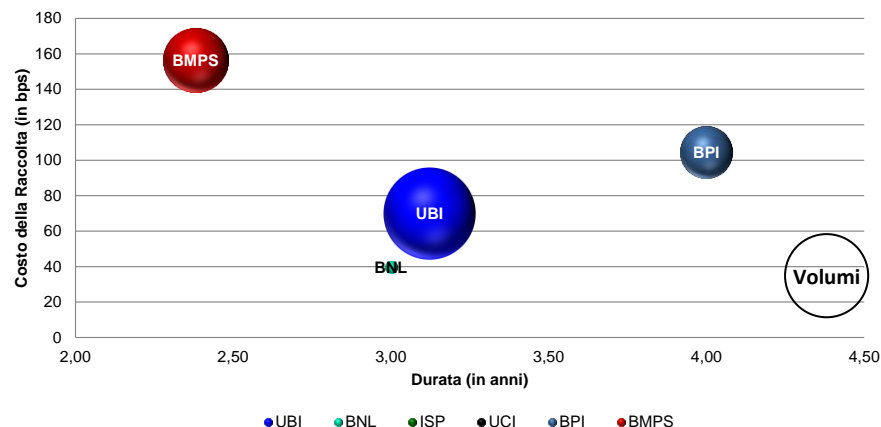
Confronto su emissioni collocate da inizio anno

Funding/Durata/Volumi collocati 2015 da BMPS vs Competitors



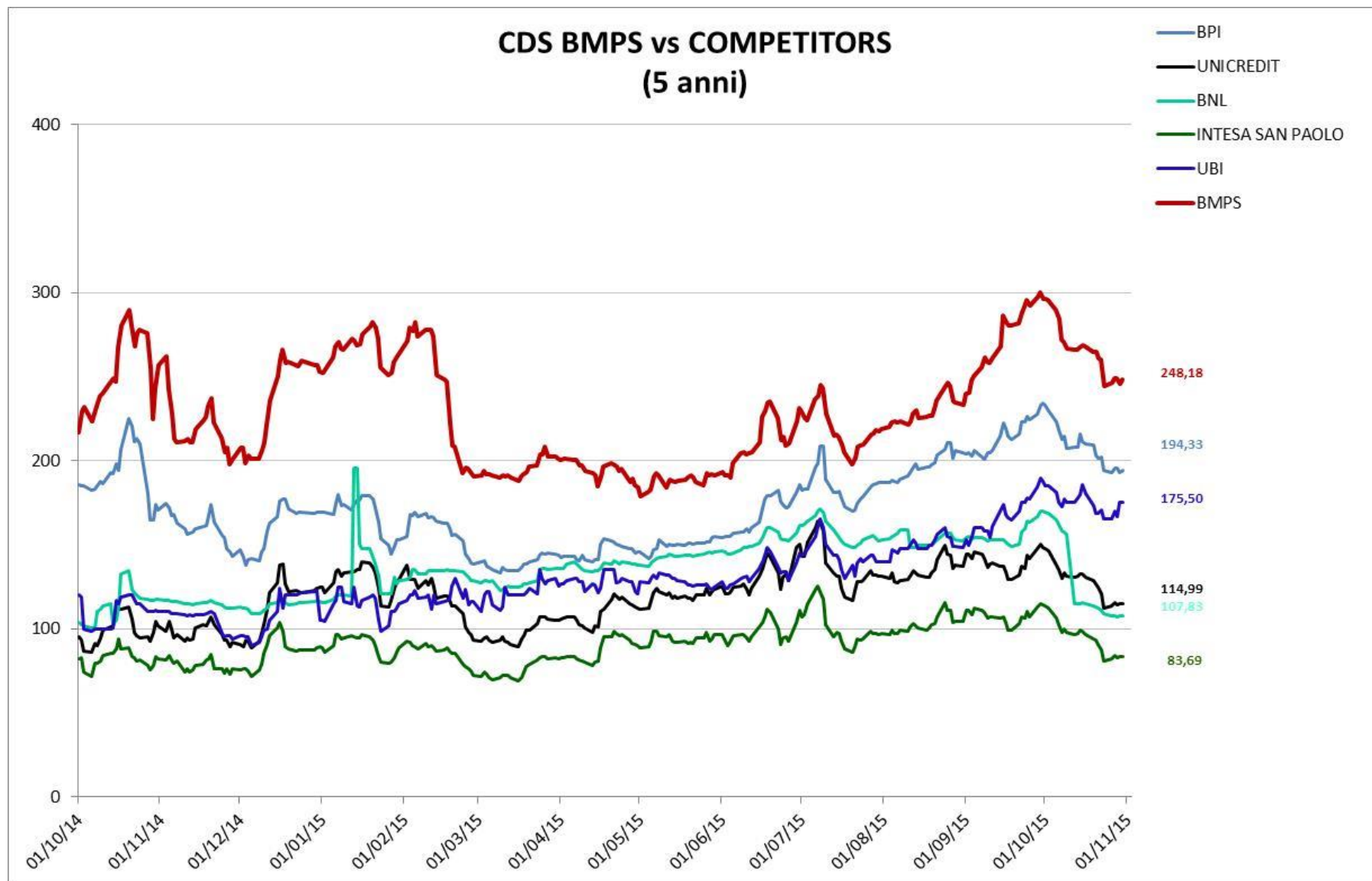
Confronto su emissioni attualmente in collocamento

Funding/Durata/Volumi offerta Piano BMPS Nov/Dic 2015 vs Offerta Competitors in collocamento



Nota Bene: per i prestiti obbligazionari attualmente in offerta è stato ipotizzato che i volumi collocati siano pari al 100% del loro ammontare massimo totale.

CDS BMPS vs Competitors



Nuova modalità di calcolo del funding minimo delle emissioni obbligazionarie domestiche BMPS

La nuova policy di pricing per le emissioni obbligazionarie domestiche BMPS, deliberata dal CdA lo scorso 28 gennaio, **prevede per le obbligazioni con modalità di riacquisto a spread di mercato**, che il livello minimo di funding spread delle emissioni nelle varie ipotesi di durata venga calcolato applicando un parametro moltiplicativo pari al 60% alla curva basata sulle quotazioni dei titoli senior e/o dei CDS → **Spread minimo = $60\% \cdot \min(\text{curva Mercato}, \text{curva CDS})$**

L'Area Finanza, Tesoreria e Capital Management pubblica settimanalmente i livelli di funding spread minimo da utilizzare nel pricing delle obbligazioni di prossima emissione.

L'Area Marketing Strategico e Prodotti Retail, sulla base dei suddetti livelli pubblicati, può proporre di incrementare il livello di funding spread minimo delle emissioni destinate al collocamento ("**incremento commerciale**" → **$20\% \cdot \min(\text{curva Mercato}, \text{curva CDS})$**), nell'ambito dell'autonomia predefinita per la Direzione Retail e Rete.

L'"incremento commerciale" **rappresenta un "add on" rispetto al valore minimo di funding spread.**

Prendendo, quindi, a riferimento il parametro moltiplicativo pari al 60% e il livello massimo di incremento commerciale pari al 20%, la Funzione Commerciale può prezzare in autonomia le emissioni in collocamento fino all'80% dei valori di spread "di mercato" [$\min(\text{curva Mercato}/\text{curva CDS})$]. **Il range del funding spread in autonomia della Funzione Commerciale risulterà pertanto compreso tra il 60% e l'80% di tali valori.**

In particolari contesti di mercato in cui si presenta la necessità di collocare strumenti con livelli di funding spread superiori al livello massimo di incremento commerciale in autonomia alla Funzione Commerciale, quest'ultima può presentare al Comitato Finanza una proposta di emissione con livelli di funding spread ad hoc che, analizzate le motivazioni sottostanti, deciderà se autorizzare o meno il maggior livello di funding spread.